

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

20.000 ALLA MANIFESTAZIONE DI BOLOGNA



BOLOGNA — Angela Grimau parla agli antifascisti emiliani. Le è accanto, sul palco, il compagno Luigi Longo. (Telefoto)

Impegno d'onore della Resistenza:

Distruggere il fascismo in Spagna

Aperta offensiva della stampa monopolistica

Nuove pressioni sul PSI per altri giri di vite

Un falso della «Stampa»: smentito l'incontro Nenni-Foa - Discorsi allarmisti di Colombo, Piccoli e Mattarella - Polemiche su Fanfani

È in pieno sviluppo una nuova offensiva da parte di uomini e giornali della destra economica e monopolistica, per incitare il governo a dare nuovi giri di vite ai consumi popolari, a respingere con ancora maggiore intransigenza le richieste di aumenti salariali, a dare «privato» alla «iniziativa privata», a tagliare ulteriormente la spesa pubblica. Insomma, dopo quello che un giornale del Nord (a proposito della abolizione della cedolare d'acconto) chiamò un «primo passo», si aspettano i passi successivi. Si aspettano e si sollecitano con provocazioni, con discorsi apertamente contrari alla programmazione e alle riforme fatti da uomini di governo, con umilianti diktat ai socialisti perché ingoino i nuovi rospi.

La particolareggiata, e ampiamente commentata, notizia che la Stampa aveva messo in prima pagina, è quindi una pura invenzione. Gli scopi della manovra (che ha trovato pronti riscontri su altri giornali dello stesso tipo) sono trasparenti: creare artificiosamente un clima di tensione e di panico economico; compromettere i socialisti nel gioco della destra economica. Resta un interrogativo: come mai né l'Avanti di ieri mattina né l'On Nenni sono intervenuti finora con la prontezza necessaria? Alla notizia della Stampa ha fatto seguito un editoriale del Messaggero di ieri che esalta e loda Nenni per il suo atteggiamento altamente responsabile in questa difficile fase congiunturale. Il giornale romano (e paragonabile) non è però ancora soddisfatto: Nenni parla ancora troppo di riforme future e si

permette di avanzare dubbi sulla efficienza e giustizia della economia di mercato. Nenni in ciò dimostra di avere ancora «residui massimalisti» in testa, di fare ancora il «gioco dei comunisti». In realtà — per il Messaggero — è ora che i socialisti si mettano nel cervello (e Lombardi più ancora di Nenni) che il centro-sinistra ha l'obiettivo di «salvare la lira e ricostituire la situazione economica» e che a tale fine «occorre più tecnica e meno vane discorsi politici». Altri «bisognerà creare una «alternativa» a questo governo e l'alternativa «non sarà certo il fronte popolare auspicato dal PCI». Con questa chiusa minacciosa di sapere

Protagonisti della nuova offensiva sono finora la Stampa di Torino, il Corriere della sera, il Messaggero, i ministri Colombo e Mattarella.

IL FALSO DELLA «STAMPA»

Il caso più significativo e scandaloso (anche dal punto di vista della onestà professionale) è quello della Stampa. Il giornale torinese aveva pubblicato con rilievo, sabato mattina, una notizia relativa a un incontro fra Nenni e Foa. Il vicepresidente del Consiglio avrebbe invitato in quella occasione (e il giornale «virgolettava» anche alcune delle frasi) l'esponente della CGIL a contenere le richieste di aumenti salariali, soprattutto per quanto riguarda le «drammatiche» situazioni economiche congiunturali. Tutto falso, da cima a fondo (e noi già l'avevamo avanzato i nostri dubbi sull'autenticità della informazione) di quella infame smentita. La notizia di fatto è smentita da alcuni giornali di un mio recente incontro con l'onorevole Nenni a proposito della vertenza dei ferrovieri, è fatta «Non vedo il compagno Nenni dal giorno dell'incontro della segreteria della CGIL con lo stesso Nenni e con Moro. È quindi falso che il vicepresidente del Consiglio abbia pronunciato i gravi giudizi sulla situazione economica che gli sono stati attribuiti e che abbia invitato alla moderazione i ferrovieri che chiedono il risassetto funzionale dei loro stipendi. La falsa notizia è stata diffusa evidentemente allo scopo di compromettere il leader socialista nel governo, di fronte ai lavoratori, e in particolare di fronte ai ferrovieri.

Su un campo sportivo a Palermo

Crolla la tribuna bimbo schiacciato

Si disputava una partita di dilettanti che è stata ugualmente portata a termine dopo la sciagura

PALERMO, 19. Una rudimentale tribuna allestita in occasione di una partita di calcio tra squadre di dilettanti è improvvisamente crollata nel momento in cui si svolgeva un incontro di tifosi. Un bambino di sette anni vi è morto, schiacciato. Una ventina di persone sono rimaste ferite, dieci delle quali in condizioni abbastanza gravi. La tragedia è avvenuta nel campo sportivo della borgata palermitana dell'Acquasanta, dove si stava disputando l'incontro tra le squadre di Alcamo e dei Cantieri Navali Riuniti, i cui stabilimenti sorgono appunto in quella località. I gestori del campo avevano deciso ieri di erigere una tribuna supplementare in previsione del maggiore afflusso di tifosi attirati dall'importanza della partita. «Malgrado non fosse stata collaudata, la tribuna — costruita con travi innocenti e tavole di legno — si è presto riempita di

tifosi. Ma evidentemente i calcoli sulla tenuta della tribuna seppure sono stati fatti — erano sbagliati: a dieci minuti dalla fine del primo tempo il castello di tubi e travi ha ceduto e i tifosi sono precipitati. La partita veniva momentaneamente sospesa. Poi arrivarono i vigili del fuoco a dar man forte ai primi soccorritori. La scena era terrificante: corpi pesti e sanguinanti ovunque, per un raggio di molti metri. Purtroppo un bambino è rimasto soffocato sotto la calce. Ignazio Dabbene di 7 anni, che si era recato alla partita con il padre e il fratello di cinque anni, il padre è riuscito a proiettare con il suo corpo soltanto il più piccolo dei figli. Intanto negli ospedali e nei pronto soccorso della città le autambulanzine che facevano la spola con il campo sportivo ammassavano gli altri feriti. La partita — sospesa per 20 minuti — è stata fatta proseguire fino al termine regolamentare.

g. f. p.

Fiero e commosso discorso di Angela Grimau. Il compagno Longo ricorda la lotta comune dell'antifascismo italiano e spagnolo e l'impegno di oggi per cacciare Franco. Le parole di Alvarez del Vayo, del prof. Billi, del portoghese Morais, di Marcos Ana, del guineano Dong e del compagno Dozza.

Dal nostro inviato BOLOGNA, 19. Migliaia e migliaia di persone, certo non meno di ventimila, sono convenute stamattina in Piazza Maggiore all'appuntamento con i combattenti spagnoli, alla grande manifestazione di solidarietà col popolo spagnolo che da 25 anni soffre sotto la dittatura fascista. Nella bellissima piazza, cuore di Bologna antifascista, sono giunte delegazioni da tutta l'Emilia-Romagna al grido di «Franco no, Spagna si». Moltissimi Comuni hanno inviato i loro gonfaloni scortati dai valletti, primo fra tutti quello di Bologna, decorato con la medaglia d'oro al valore per la Resistenza.

Sul palco, eretto di fronte alla stupenda basilica di San Petronio, dominavano la bandiera italiana e quella rosso-giallo-rosa della Spagna repubblicana. Quando l'avv. Vighi, presidente della Provincia, ha aperto la manifestazione con un caldo e possente applauso ha salutato i cari ospiti spagnoli, i generali che guidarono la estrema difesa di Madrid, gli intellettuali che continuano nell'esilio la loro dura battaglia, il grande poeta Rafael Alberti, il poeta Marcos Ana, che è stato per ben 23 anni nelle carceri di Franco, e soprattutto Angela Grimau, la coraggiosa donna, vedova di Julian, assassinato un anno fa dalla boia franchista.

Il momento più emozionante della grande manifestazione popolare lo si è avuto quando Angela Grimau è salita sul palco per dire con esile voce venata dalla commozione il suo grido a tanti amici che, ieri come oggi, le sono stati vicini per aiutarla a superare il suo dolore. «Sono qui, in mezzo a voi, perché mi sono assunto l'impegno di fare tutto quanto sta in me per aiutare il mio popolo a liberarsi dalla dittatura fascista. Non dovrete credere, tuttavia, che io sia animata da sentimenti di odio e di vendetta, ciò che io chiedo è soltanto giustizia. Non voglio che vediate in me soltanto la vedova, voglio invece che in me vediate la sofferenza delle donne spagnole, che vogliono anch'esse ciò che io voglio, ma non possono dirlo: che Franco sparisca, che la Spagna possa finalmente vivere senza più tutti, tutti, feriti, assassinati, con allegria. «Fra l'aprile del 1959 e il giugno del 1964 Franco ha fatto assassinare 192.684 spagnoli, e oggi si continuano nell'opera criminale contro

Iblio Paolucci (Segue a pagina 6)



BOLOGNA — Uno scorcio di piazza Maggiore durante la grande manifestazione antifascista. (Telefoto)

CAPODICHINO CHIUSO AL TRAFFICO

Atterra Segni e si scopre che la pista è sfondata

I voli civili dirottati su Grazzanise; quelli militari su Ciampino - Occorreranno non meno di 10 giorni per riparare l'avvallamento - Segni è ripartito egualmente dall'aeroporto napoletano

Dalla nostra redazione NAPOLI, 19. L'aeroporto di Capodichino rimarrà chiuso al traffico per un periodo di tempo ancora imprecisato. Non meno, comunque, di 10 giorni. La pista presenta un avvallamento a 600 metri dalla testata. Il livello di funzionalità dello scalo aereo napoletano dunque è ulteriormente diminuito — praticamente fino a toccare quota zero. Lo sprofondamento si è manifestato nel pomeriggio di ieri, quando, subito dopo l'atterraggio del bimotore, a bordo del quale viaggiava il presidente Segni, i tecnici dell'aeroporto hanno rilevato, nel corso di una ispezione, che il cemento — sul quale poggia la pista in ferro lunga 2.300 metri — aveva ceduto in misura notevole, appunto a circa 600 metri dalla testata. Immediatamente la direzione dello scalo aereo ha sospeso tutti i voli, chiudendo praticamente al traffico l'aeroporto, ed ha stabilito di dirottare sulle piste dell'aeroporto di Grazzanise i normali

voli civili. Gli aerei militari e quelli speciali dovranno invece dirigersi su Ciampino. La zona interessata all'avvallamento è abbastanza ampia ed è stata fatta oggetto di accurati controlli da parte di una commissione di esperti, che sembra abbia escluso dalle cause dello sprofondamento quelle relative alla composizione del cemento ed alla sua messa in opera, proponendo piuttosto per ipotesi collegate alla natura del terreno su cui poggiano le piste dello scalo aereo. Nella giornata di domani una commissione di geologi eseguirà alcuni sondaggi nella zona per accertare la presenza o meno di gallerie sotterranee nell'area dell'aeroporto.

A titolo di cronaca riferiamo che stasera alle 18 l'aereo con a bordo il presidente Segni e donna Laura ha potuto egualmente decollare in via del tutto straordinaria, essendo il velivolo molto leggero.

Sergio Gallo

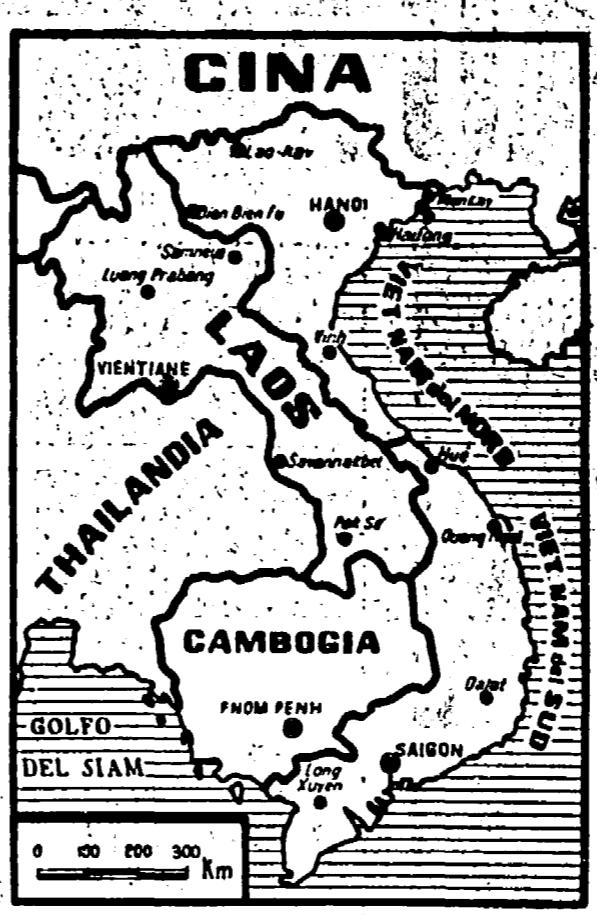
Inchiesta della Procura sulla gestione della CRI

La Corte dei Conti ha rilevato che nessun controllo è stato effettuato sui bilanci della CRI dal 1951

La Croce Rossa Italiana è sotto inchiesta: la Procura Generale della Corte d'Appello ha aperto un'istruttoria sulla gestione amministrativa della CRI. Le indagini che sono state affidate al sostituto Procuratore generale dott. Cesare Saviotti, sono ancora in fase preliminare: solo un giornalista è stato interrogato sabato scorso, ma si prevede che durante la settimana altre persone verranno convocate dal magistrato.

L'istruttoria, comunque, è da riacclararsi al contenuto della relazione presentata dalla Corte dei Conti al governo circa l'attività degli enti per i quali il contributo statale è determinante: in questa relazione si afferma, fra l'altro, che nessun controllo da parte del competente ministero è stato svolto dal 1951 sui contributi assegnati alla CRI. Più volte l'attenzione sul problema fu richiamata in Parlamento dalle interpellanze di vari deputati fra i quali i compagni on. Scarpa del nostro partito e on. Maria Vittoria Mezza del PSI i quali sollecitarono un'indagine sulle attività della CRI, accusata di gravi disservizi, all'origine dei quali stava «il sistema privo di qualsiasi garanzia e feroce dei peggiori casi amministrativi».

Colpo di stato nel Laos



Il neutralista Suvanna Fuma arrestato dai generali filoamericani

Secondo i ribelli, il premier si sarebbe dimesso - Ma per l'ONU, la Gran Bretagna e l'URSS egli è sempre il legittimo capo del governo. Grossa battaglia nel Sud-Viet Nam

SAIGON, 19. Alle 4 di questa mattina (le 22 di ieri in Italia) un colpo di Stato militare è stato attuato nel Laos, a opera di un gruppo di 76 ufficiali, 18 dei quali avrebbero il grado di generale, capeggiati dal generale Kouvouang Phoukha, trentaduenne. I sediziosi appartengono, come in tutti gli analoghi casi precedentemente occorsi nel paese, alla fazione di destra, che ufficialmente fa capo al principe Bun Um e all'ex ministro della difesa Fumi Nosavan, sebbene questi due nomi non siano stati fatti finora in relazione con il colpo di Stato. L'architetto «politico» del colpo di Stato — si è appreso a Vientiane dopo un colloquio fra l'addetto militare USA e il gen. Abbay — è Fumi Sananikone, ex primo ministro che nel '58 e '59 condusse la guerra contro le forze popolari del Pathet Lao uscendo sconfitto. La rivolta è stata attuata con l'intento di rovesciare il governo neutralista del principe Suvanna Fuma, che due anni or sono, nel maggio '62, fu costituito — in conformità con gli accordi raggiunti a Ginevra nel 1954 — sulla base di un compromesso fra le tre forze politiche del paese: la corrente neutralista facente capo allo stesso Suvanna Fuma; la corrente di sinistra, Neo-Lao Haksat, espressione politica del Pathet Lao, il movimento patriottico di guerriglia, diretti l'una e l'altro dal principe Suvanna Fuma; la corrente di destra capeggiata, come si è detto, dal principe Bun Um.

Il compromesso raggiunto dai tre principi era stato tuttavia finora assai precario. Si era diffusa ieri sera una notizia, secondo la quale Suvanna Fuma avrebbe annunciato le sue dimissioni da primo ministro e negoziati preliminari per la costituzione di un governo di unità con gli altri due principi nella Piana delle Giare; una dichiarazione a lui attribuita oggi dalla radio di Vientiane controllata dai sediziosi gli fa dire: «...da quando il mio governo fu formato non ho avuto la possibilità di far progredire i negoziati tripartiti... Tuttavia, la corrente di sinistra ha avuto luogo prima delle asserite dimissioni del legittimo capo del governo, e si è poi appreso che egli è stato arrestato dai sediziosi, assieme ad altri esponenti neutralisti, nel corso di operazioni a fuoco in cui si sarebbero lamentati anche alcuni morti. D'altro canto l'importanza del governo neutralista, che con la riunione di ieri alla Piana delle Giare si sperava di superare, prendeva origine dal fatto che, durante tutto l'ultimo anno, una serie di attentati e di assassinii contro esponenti di sinistra e neutralisti erano stati perpetrati da agenti della reazione, rimasti sempre impuniti.

(Segue a pagina 6)

Tutti alle 18 alla grande manifestazione antifranchista

ANGELA GRIMAU AL BRANCACCIO

Ha nascosto le manette con un foulard di seta



Angela Grimaù, la vedova del compagno Julian, assassinato dal regime fascista spagnolo, è giunta ieri sera a Roma per partecipare all'incontro con gli antifascisti romani che si terrà a Palazzo Brancaccio (Largo Brancaccio, 82) stasera alle 18 sotto il patrocinio delle riviste «Europa Letteraria», «Il Contemporaneo», «Il Ponte», «Il Punto», «Nuovi Argomenti». Nel corso della manifestazione prenderanno la parola Enzo Enrico Agnoletti, Giorgio Bassani, Antonello Trombadori, Gian Carlo Vigorelli, Presiedera Alberto Carocci.

Lanciata la campagna di proselitismo al PCI

50 mila iscritti

L'assemblea dell'attivo - Reclutare altri diecimila lavoratori

I comunisti romani sono cinquantamila. L'annuncio è stato dato ieri mattina nel corso dell'affollata assemblea dell'attivo che è presente il compagno Paolo Bufalini della Direzione del Partito — si è svolta nel salone di via dei Frenetani. Ciò significa che il numero degli iscritti dello scorso anno viene quasi sfiorato: al 31 dicembre, infatti, i tesserauti erano 50.600. La quasi totalità dei comunisti romani, quindi, ha rinnovato la tessera. Ora — come ha sottolineato il compagno Renzo Trivelli, segretario della Federazione, nella sua relazione — il problema, essenzialmente, è quello del proselitismo, e quello di «saper fare» il lavoro di reclutamento di nuovi lavoratori al Partito: da qui la grande campagna lanciata per raggiungere i sessantamila iscritti nella provincia (dove il PCI, nelle elezioni politiche dello scorso anno, ha raccolto 450 mila voti), accoppiando l'opera di conquista alla battaglia politica dei comunisti, specialmente per quanto riguarda i giovani — e il tema è stato ripreso nell'intervento del segretario della FGCI romana, Marconi — e le donne.

Il compagno Trivelli ha anche compiuto un ampio esame della situazione della Capitale, sottolineando la necessità di una organizzazione comunista all'altezza dei crescenti compiti. Per il reclutamento, un particolare concentrazione degli sforzi sarà compiuto in cinque zone della città, dove vi sono forze e possibilità di avanzare notevolmente, ma dove, purtroppo, i risultati non sono stati pari all'attesa. Una indicazione di grande interesse scaturisce dall'esempio della Milatex, la fabbrica dove, dopo la lunga lotta contro i licenziamenti, quaranta lavoratori hanno chiesto la tessera del Partito. Il segretario della sezione Nuova Alessandrina, Tacconi, ha illustrato poi come il risultato raggiunto sia frutto di una intensa e complessa attività politica.

Dopo il compagno Benigni, ha concluso i lavori Bufalini, con un ampio intervento sui problemi dell'attuale situazione politica, sui suoi elementi di deterioramento e sulle possibilità che si aprono per l'azione del PCI.



Ghabriel e Jousseph Bebaue, a Napoli, mentre scendono dalla nave attornati dai poliziotti

Sindaci a convegno

I sindaci della zona Sabina si sono riuniti a Poggio Mirteto con i parlamentari e altri pubblici amministratori. Hanno discusso sulla necessità di riorganizzare i trasporti pubblici su scala regionale e nell'interesse dei lavoratori. Ne è scaturito un primo impegno unitario...

Pro-memoria sui trasporti

Il costo dei trasporti per ogni famiglia: anche 36 mila lire Diciottomila «pendolari» - Aumento del 15% delle tariffe

La necessità di riorganizzare i trasporti pubblici su scala regionale e nell'interesse dei lavoratori è avvertita da strati sempre più vasti di cittadini e forze politiche. Questa una delle conclusioni che si possono trarre dal successo avuto dal convegno indetto dai Comuni della Sabina. Alla manifestazione, che ha avuto luogo ieri nel cinema comunale di Poggio Mirteto, hanno partecipato oltre a un folto pubblico, gli amministratori comunali di Cantalupo, Casperia, Castelnuovo di Farfa, Fara Sabina, Frosino, Magliano, Mompeo, Montopoli, Montenero, Monte S. Giovanni, Poggio Catino, Poggio Mirteto, Poggio Moiano, Poggio Nativo, Roccaforte, Salisano, Selci, Serranone, Tuffino, Torricella, e rappresentanti della Camera di Commercio, dell'ente provinciale per il turismo, del provveditorato agli studi, dell'ufficio del genio civile e dell'amministrazione provinciale di Rieti, il compagno Pochetti della segreteria della Cd.L. di Roma, il sen. Mammucari in rappresentanza del gruppo parlamentare comunista del Lazio e il compagno Cioffi del comitato regionale del PCI e Tanteri segretario della Federazione del PCI di Rieti.

Ancora più rilevante della partecipazione così larga e unitaria al convegno, è stato tuttavia l'accordo quasi generale sulle grandi linee dell'analisi e delle soluzioni prospettate nella sua relazione dal compagno on. Franco Coccia, sindaco di Poggio Mirteto. Al termine dei lavori l'assemblea ha stabilito di costituire un comitato di studio dei problemi dei trasporti nella Sabina: la presidenza del convegno è stata incaricata di redigere un pro-memoria da presentare al convegno delle Province del Lazio: un convegno sarà dedicato al problema del trasporto degli studenti.

Autobus vecchi

Il compagno Coccia ha iniziato la relazione dando il quadro della situazione. Gli «edili-pendolari», cioè la stragrande maggioranza degli utenti delle autolinee e delle ferrovie, sono nella Sabina circa 18.000; i due terzi dei servizi sono gestiti dalle autolinee private; almeno la metà del parco macchine andrebbe rinnovato: per far fronte alle esigenze delle popolazioni della Sabina occorrerebbe che venisse triplicato il numero dei pullman in circolazione. Al peggioramento continuo dei costi fa riscontro il progressivo aumento delle tariffe: il mese scorso sono state aumentate del 15 per cento e già si prospettano nuovi aumenti. Negli ultimi quattro anni l'aumento medio complessivo è stato del 38 per cento: la spesa media mensile di un «pendolare» nella zona è di 12-13.000 lire.

Il costo dei trasporti nel bilancio di una famiglia di lavoratori incide pesantemente. «E' stato calcolato — ha detto l'oratore — che una famiglia può arrivare a spendere anche 36.000 lire al mese e comunque non

Azienda regionale

L'obiettivo dell'azienda pubblica unica e regionale è stato posto come l'obiettivo che dovrà coronare gli sforzi di tutti coloro che vogliono migliorare radicalmente la situazione: nel frattempo è possibile e utile la creazione di un consorzio di comuni e province del Lazio.

Sono poi intervenuti nel dibattito il sindaco di Monte S. Giovanni, il democristiano Palmieri, il sindaco di Poggio Nativo, Innocenzi, il sindaco di Cantalupo, compagno Collepicolino, il segretario della sezione DC di Poggio Mirteto, Cinesi, il segretario della sezione del PCI, compagno prof. Cosentino, il sindaco di Fara Sabina, Galli, l'assessore socialista di Poggio Mirteto, Mellillo, il presidente dell'ente provinciale del turismo di Rieti, prof. Rocchetti, il sindaco di Torri, il democristiano Bonifazi e il compagno Mario Pochetti della segreteria della Camera del Lavoro di Roma.

Pochetti ha polemizzato con il sindaco di Fara Sabina circa l'affermazione che la pubblicizzazione dei trasporti non porterebbe alcun vantaggio e comporterebbe un enorme dispendio per la collettività, ricordando che il movimento sindacale intende far pagare a imprenditori e proprietari di aree. Pochetti ha infine ricordato che giovedì prossimo avrà luogo il convegno sui trasporti indetto dalla Camera del Lavoro.

Il problema degli studenti pendolari, divenuto particolarmente drammatico dopo gli ultimi tagli di corse, è stato affrontato, oltreché dal relatore, dal compagno Cosentino, dal democristiano Bonifazi e dal socialista Mellillo. I tre si sono trovati concordi non soltanto nella denuncia (è stata portata una impressionante documentazione di disastri degli studenti) ma anche nella necessità di impegnare i comuni, le amministrazioni provinciali e il provveditorato agli studi a far qualcosa subito.

Riforma dell'Accademia

Occupata Belle Arti



L'accademia di Belle Arti in via Ripetta, è stata occupata ieri sera dagli studenti. L'occupazione è stata decisa unanimemente per protestare contro la critica situazione in cui versa tutto il settore. Gli allievi da tempo, infatti, richiedono un nuovo assetto della scuola e vogliono che il problema sia affrontato al più presto. Numerosi sono stati gli interventi del comitato di istituto presso il ministero della Pubblica Istruzione, ma sino ad oggi non è venuta una risposta chiarificatrice. L'agitazione proseguirà. Nel frattempo gli studenti delle diverse accademie italiane hanno indetto lo sciopero generale.

Lei a Rebibbia, lui a Regina Coeli - Jousseph Bebaue interrogato dal magistrato « Voglio dire tutta la verità, per i miei figli... » - Claire si è fatta bella per i fotografi

E' scesa dalla nave quasi sorridente. Un sorriso amaro, che tradiva un forte turbamento. Claire Ghabriel Bebaue, durante la navigazione sul «Messapia», dal Pireo a Napoli, aveva molto pensato a quel momento, quando i flash dei fotografi l'avrebbero ripresa mentre rimetteva piede sul territorio italiano. Questa volta in manette, accusata col marito di avere assassinato il 20 gennaio l'amante Farouk El Chourbagi. Sabato sera aveva chiesto alla cameriera della prima classe di svegliarla almeno tre ore prima dell'arrivo a Napoli. All'ispettrice di polizia signora Caruso, che dormiva e la sorvegliava nella stessa cabina, aveva chiesto scusa per il disturbo che le avrebbe arrecato il suo lungo «maquillage». Poi le ha chiesto un ultimo favore, coprire con un foulard di seta le manette al momento dello sbarco. Così, truccata, bella, avvolta nella pelliccia di astrakan, ieri mattina alle 8 Claire Ghabriel Bebaue è andata incontro ai fotografi e ai cronisti, appostati ai piedi della scaletta della nave. La signora Caruso camminava accanto a lei dalle manette fasciate di seta. Poi, una volta nell'auto, la giovane donna si è coperta gli occhi con un paio di occhiali neri. Forse l'emozione stava per vincerla. Ma la punitrice è partita subito. L'ha sottratta all'ultimo sguardo pungente della folla che si era assediata attorno alla auto.

Ora, dopo 40 ore di navigazione e tre ore d'auto, i coniugi Bebaue sono in carcere, lei a Rebibbia, Jousseph a Regina Coeli. Nel pomeriggio l'uomo è stato sottoposto al primo interrogatorio da parte del magistrato italiano. Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Ciampaglia, il 20 gennaio scorso, si è occupato del delitto di via Lazio.

Con l'ultima fase della estradizione, praticamente terminata, da Napoli a Roma è stata come una stiletta in passerella, cui hanno preso parte quasi tutti i funzionari di S. Vitale. Anche il dirigente dott. Seirè, all'ultimo momento, era saltato su un aereo per Atene perché — le autorità greche avevano chiesto la sua presenza in quanto aveva firmato lui i documenti di accusa contro la coppia. Ma c'è chi pensa che il capo della Mobile abbia voluto effettuare un ultimo tentativo prima di consegnare gli indizii al magistrato. Il giorno del viaggio, se non proprio interrogarli, scambiare qualche frase con loro, nella speranza che almeno uno dei due si lasciasse ammucchiare un compromettente ammissione. E Jousseph qualcosa avrebbe detto: «Penso ai miei figli. Dirò tutto al magistrato». Appena arrivato, il prego fatemi parlare con lui.

Claire Bebaue ha ripetuto invece soltanto di essere innocente. «Non siamo noi gli assassini di Farouk», ha detto. «Io l'amavo, lo avrei sposato...».

Nella sua cabina, a poppa della nave, la donna aveva incollato su una parete fra le fotografie dei figli, anche una foto del giovane. «Non potrei guardare quella foto, se lo avessi ucciso io». Non ha detto altro. Claire Bebaue, Per due volte, però, è stata

colta da violente crisi di nervi. Per due volte il medico di bordo Sergio Semacchi e la infermiera Lina De Tommaso, hanno dovuto accarezzare nella sua cabina. La giovane donna è stata calmata con gocce di valeriana. Gli altri dell'equipaggio che hanno avuto contatti con i due prigionieri, sono il commissario di bordo Ugo Lafragola, i camerieri Maria Sacca e Giovanni Renter. Il commissario di bordo ha tradotto il mandato di cattura che il dottor Seirè ha notificato ai coniugi. Alle parole — concorso di omicidio preterintenzionato... — sia la donna che l'uomo sono impalliditi. «Non è vero. Non siamo stati noi...» hanno detto.

Sulla «Messapia» Jousseph non si è mai incontrato con la moglie. A lui avevano assegnato una cabina a prora. L'uomo ha chiesto ed ottenuto di essere portato più volte a passeggiare sul ponte e ha cercato di scambiare qualche parola con il dottor Luongo, i marescialli Loverci e Barbatto, che non lo hanno perso di vista un momento. La donna, invece, soltanto nella notte ha domandato di prendere un po' d'aria. «Ma vi prego non mettete le manette...». L'ispettrice di polizia non ha potuto far altro che coprirle, con un foulard, come all'arrivo a Napoli.

Dalla nave — entrata alle 6.30 nell'avamposto e un'ora dopo attraccata alla banchina 21 del molo Pisacane — è sceso per primo, verso le 8, Jousseph Bebaue, ammanettato al maresciallo Barbatto e affiancato dal maresciallo Merco. Contemporaneamente si sono avvicinati alla passerella quattro fra le più potenti auto della Mobile. Occhiali, scuri, vestito con un abito di villeggiatura color grigio, soprabito scuro a pettoncini sul «ferri», ha percorso con passo svelto la distanza fra la passerella e la «Zephir», sulla quale ha preso posto. Poco dopo è sceso Ghabriel, scortato dal maresciallo Lo Verri e dai dott. Costa che si era recato ad attendere gli «ospiti» a Napoli. Su un'auto sono state caricate una quindicina di valigie della coppia, poi, quasi di scatto, le poliziotti — pantere — sono partite verso l'uscita del porto, verso Roma e il carcere.

Alle 11 Claire Ghabriel Bebaue è entrata a Rebibbia. Pochi minuti dopo il cancello di via della Lungara si è spalancato davanti a Jousseph.

Il giorno
Oggi, lunedì 20 aprile (11-25). Quomodo: Adalgisa. Il sole sorge alle 5,32 e tramonta alle 19,14. Luna piena il 26.

piccola cronaca

Cifre della città
Ieri sono nati 120 maschi e 121 femmine. Sono morti 36 maschi e 21 femmine, dei quali 6 minori di sette anni. Le temperature: minima 6, massima 21. Però oggi i meteorologi prevedono cielo nuvoloso. Temperatura in aumento.

Innam: oggi sciopero
Oggi, per tutta la giornata, sciopereranno 1500 dipendenti della direzione generale INAM. Lo sciopero, indetto dalla CGIL, dalla CISL, dalla Cisl-Medici, dalla UIL, dal sindacato autonomo, proseguirà nei pomeriggi dei giorni nei quali è previsto il ritorno pomeridiano in ufficio. Il personale dell'INAM protesta contro i rientri pomeridiani alla settimana in ufficio e rivendica il ripristino dell'orario unico continuato. La lotta dell'INAM riguarda anche i dipendenti dell'INPS e dell'INAIL e di altri enti mutualistici minori, per i quali ultimi il ministro ha disposto che da maggio effettuino tre rientri pomeridiani, mentre attualmente ne effettuano due.

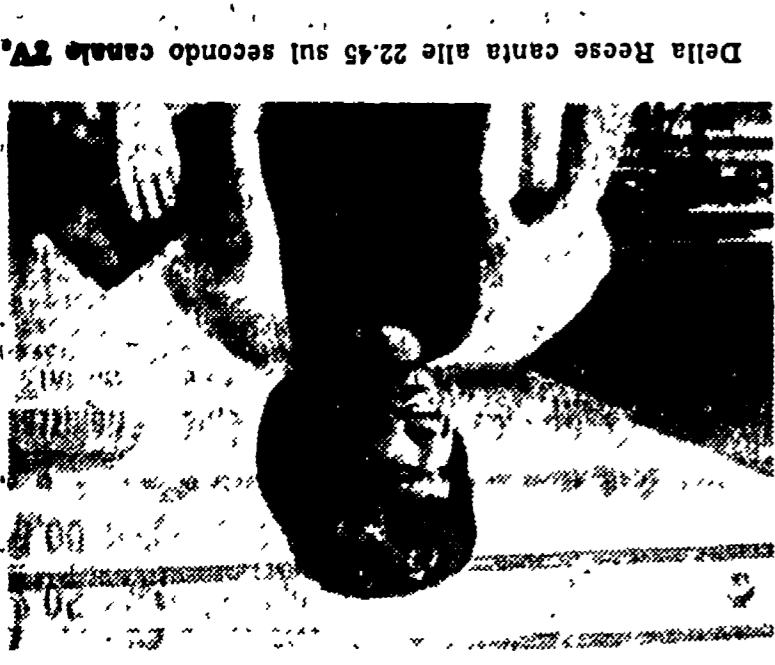
partito

Terracini ricorda oggi Egidio Gennari
Questa sera alle ore 21, nei locali della sezione comunista di San Saba (via Maratta, 3), sarà rievocata la figura del compagno Egidio Gennari, uno dei più eminenti fondatori del Partito. Parlerà il compagno sen. Umberto Terracini, membro della Direzione del Partito.

Convocazioni
TIVOLI, 19, segretario di zona e attivo: ALBERONE, ore 18, attivo pregresso del comitato del Poligrafico con Felisiani; TRIONFALE, ore 20, direttivo della zona Aurelia, Trionfale e Fiamma.

Scippata e trascinata...
La quarantatreenne Giuliana Carassiti, abitante in via Pompeo Magno 4, ieri sera verso le 22 mentre si trovava a percorrere la via Nomentana all'altezza di S. Agnese, è stata avvicinata da quattro giovani a bordo di una «1100»: uno di essi ha tentato di strapparle la borsa, ma la donna ha resistito ed è stata trascinata per una decina di metri dall'auto in fuga. La donna ricoverata al Policlinico, guarirà in sette giorni.

Suicida all'ospedale
Un impiegato comunale di 43 anni affetto da una grave forma di diabete, padre di una bimba di sette anni, si è ucciso l'altra notte sconvolto dalla disperazione gettandosi dal 5. piano dell'ospedale Fatebenefratelli, all'Isola Tiberina. Aldo Chiarilli abitava in viale Marconi 152; già da alcuni anni sofferiva di diabete, ma solo negli ultimi tempi aveva dovuto essere ricoverato al Santo Spirito. Di qui, per l'aggravarsi del male, era venuto trasferito, tre giorni fa, al Fatebenefratelli.



Della Reese canta alle 22,45 sul secondo canale TV.

8,30 Telescuola

17,30 La TV dei ragazzi a) avventure in libreria, b) "Obiettivo Luna" (TV)

18,30 Corso d'istruzione popolare

19,00 Telegiornale della sera (1ª edizione)

19,15 Carnet di musica Orchestra Gino Conte

20,00 Telesport

20,30 Telegiornale della sera (2ª edizione)

21,00 TV 7 Direttore Giorgio Vecchietti

22,00 Panico a Kansas City Racconto sceneggiato dalla serie "Verità"

22,25 Friuli Venezia Giulia: una nuova regione (doc.)

23,00 Telegiornale della notte

secondo canale

10,30 Film per la zona di Milano in occasione della XLII Fiera

13,00 «Milano ore 13» Rassegna di notizie

21,00 Telegiornale e segnale orario

21,15 Il canto dell'uomo ombra Film. Con William Powell e Myrna Loy

22,45 Jazz in Europa «Oscar Klein Quartet»

23,15 Notte sport

Gi Oscar da Hollywood (primo, ore 21)

Il numero 57 di «TV 7» presenta stasera i seguenti servizi: da Hollywood, Ruggero Orlando ha inviato Otto e mezzo Boulevard, sulla premiazione e le reazioni all'Oscar. Vi sono contenute interviste con Fellini, la Spallone, Lollobrigida, King Vidor, Katina Pagnani, Virna Lili ed altri personaggi del cinema. Seguirà un servizio sul pubblico della Fiera di Milano, a cura di Angelo Campanella. Gianni Puccini ha invece preparato «I signorini del calcio», un pezzo dedicato ai giovani giocatori come Rivera, Mazzola e Bulgarelli, prestigiosi quanto retribuiti, intelligenti quanto fragili. Infine, «Il taglio», inchiesta di Vittorio Mangili sull'insuccesso degli studenti tedeschi di concludere con la scottellata sul volto i loro litigi.

Dopo l'Italia e la Francia, è di turno la Cecoslovacchia, nella rassegna del cinema ispirato alla Resistenza in Europa. «Giulietta, Romeo e la tenaglia», di Jiri Nejedlik, è un'opera di grande interesse. La trama è quella di un'opera di guerra, ma il regista, durante la guerra, ha trascritto individualmente una ragazza ceca, nella cornice di Praga occupata e di guerra, narrando la storia di una studentessa e di un ragazzo che si innamorano. La storia è tratta da un romanzo di Jaroslav Seifert, premio Nobel per la letteratura nel 1946. «Giulietta, Romeo e la tenaglia», di Jiri Nejedlik, è un'opera di grande interesse. La trama è quella di un'opera di guerra, ma il regista, durante la guerra, ha trascritto individualmente una ragazza ceca, nella cornice di Praga occupata e di guerra, narrando la storia di una studentessa e di un ragazzo che si innamorano. La storia è tratta da un romanzo di Jaroslav Seifert, premio Nobel per la letteratura nel 1946.

primo canale

8,30 Telescuola

17,30 La TV dei ragazzi a) «Giulietta, Romeo e la tenaglia», b) «Obiettivo Luna» (TV)

18,30 Corso d'istruzione popolare

19,00 Telegiornale della sera (1ª edizione)

19,15 Rubrica religiosa

19,30 Concerto sinfonico in onore di Ferruccio Busoni

20,15 Telegiornale sport

20,30 Telegiornale della sera (2ª edizione)

21,00 Giulietta, Romeo e la tenaglia per la serie «Il cinema e la Resistenza in Europa»

22,30 Come, quando, perché e le tenaglie Convegno del mondo editoriale

23,00 Telegiornale della notte

secondo canale

10,30 Film (solo Milano)

13,00 «Milano ore 13» Rassegna di notizie

21,00 Telegiornale e segnale orario

21,15 «L'economia italiana e i suoi equilibri» Diritto al dibattito Ugo Zaccagnini e segue il concerto

22,45 Blue Spring Canza

22,45 Della Reese e le sue canzoni

23,15 Notte sport

secondo canale

10,30 Film per la zona di Milano in occasione della XLII Fiera

13,00 «Milano ore 13» Rassegna di notizie

21,00 Telegiornale e segnale orario

21,15 Il canto dell'uomo ombra Film. Con William Powell e Myrna Loy

22,45 Jazz in Europa «Oscar Klein Quartet»

23,15 Notte sport

primo canale

8,30 Telescuola

17,30 La TV dei ragazzi a) avventure in libreria, b) «Obiettivo Luna» (TV)

18,30 Corso d'istruzione popolare

19,00 Telegiornale della sera (1ª edizione)

19,15 Carnet di musica Orchestra Gino Conte

20,00 Telesport

20,30 Telegiornale della sera (2ª edizione)

21,00 TV 7 Direttore Giorgio Vecchietti

22,00 Panico a Kansas City Racconto sceneggiato dalla serie «Verità»

22,25 Friuli Venezia Giulia: una nuova regione (doc.)

23,00 Telegiornale della notte

secondo canale

10,30 Film per la zona di Milano in occasione della XLII Fiera

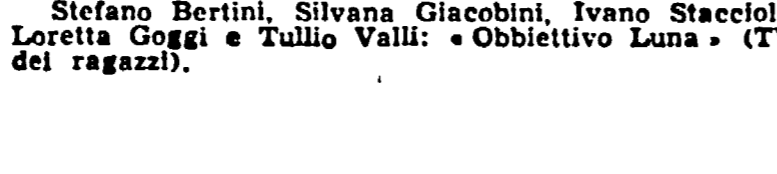
13,00 «Milano ore 13» Rassegna di notizie

21,00 Telegiornale e segnale orario

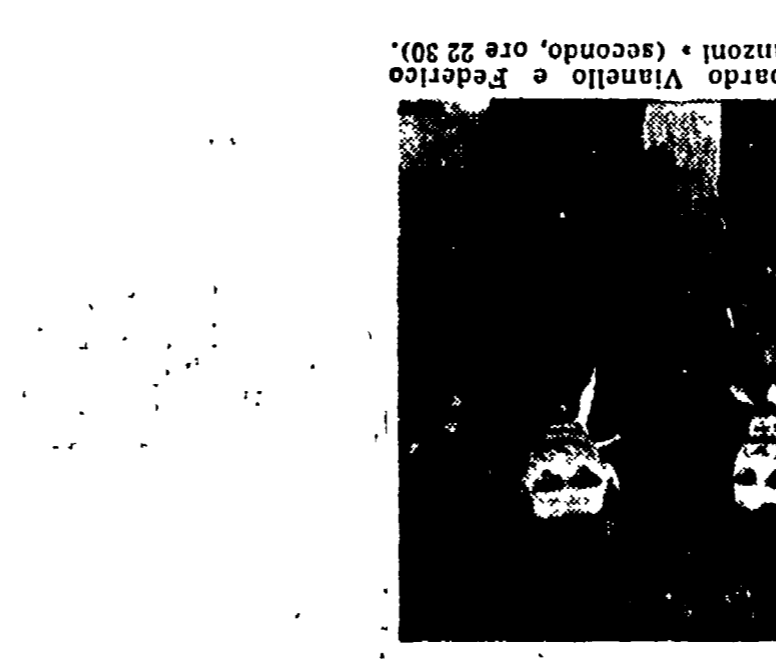
21,15 Il canto dell'uomo ombra Film. Con William Powell e Myrna Loy

22,45 Jazz in Europa «Oscar Klein Quartet»

23,15 Notte sport



Stefano Bertini, Silvana Giacobini, Ivano Staccioli, Loretta Goggi e Tullio Valli: «Obiettivo Luna» (TV dei ragazzi).



Della Reese canta alle 22,45 sul secondo canale TV.

8,30 Telescuola

17,30 La TV dei ragazzi a) «Giulietta, Romeo e la tenaglia», b) «Obiettivo Luna» (TV)

18,30 Corso d'istruzione popolare

19,00 Telegiornale della sera (1ª edizione)

19,15 Rubrica religiosa

19,30 Concerto sinfonico in onore di Ferruccio Busoni

20,15 Telegiornale sport

20,30 Telegiornale della sera (2ª edizione)

21,00 Giulietta, Romeo e la tenaglia per la serie «Il cinema e la Resistenza in Europa»

22,30 Come, quando, perché e le tenaglie Convegno del mondo editoriale

23,00 Telegiornale della notte

secondo canale

10,30 Film (solo Milano)

13,00 «Milano ore 13» Rassegna di notizie

21,00 Telegiornale e segnale orario

21,15 «L'economia italiana e i suoi equilibri» Diritto al dibattito Ugo Zaccagnini e segue il concerto

22,45 Blue Spring Canza

22,45 Della Reese e le sue canzoni

23,15 Notte sport

primo canale

8,30 Telescuola

17,30 La TV dei ragazzi a) avventure in libreria, b) «Obiettivo Luna» (TV)

18,30 Corso d'istruzione popolare

19,00 Telegiornale della sera (1ª edizione)

19,15 Carnet di musica Orchestra Gino Conte

20,00 Telesport

20,30 Telegiornale della sera (2ª edizione)

21,00 TV 7 Direttore Giorgio Vecchietti

22,00 Panico a Kansas City Racconto sceneggiato dalla serie «Verità»

22,25 Friuli Venezia Giulia: una nuova regione (doc.)

23,00 Telegiornale della notte

secondo canale

10,30 Film per la zona di Milano in occasione della XLII Fiera

13,00 «Milano ore 13» Rassegna di notizie

21,00 Telegiornale e segnale orario

21,15 Il canto dell'uomo ombra Film. Con William Powell e Myrna Loy

22,45 Jazz in Europa «Oscar Klein Quartet»

23,15 Notte sport

primo canale

8,30 Telescuola

17,30 La TV dei ragazzi a) avventure in libreria, b) «Obiettivo Luna» (TV)

18,30 Corso d'istruzione popolare

19,00 Telegiornale della sera (1ª edizione)

19,15 Carnet di musica Orchestra Gino Conte

20,00 Telesport

20,30 Telegiornale della sera (2ª edizione)

21,00 TV 7 Direttore Giorgio Vecchietti

22,00 Panico a Kansas City Racconto sceneggiato dalla serie «Verità»

22,25 Friuli Venezia Giulia: una nuova regione (doc.)

23,00 Telegiornale della notte

secondo canale

10,30 Film per la zona di Milano in occasione della XLII Fiera

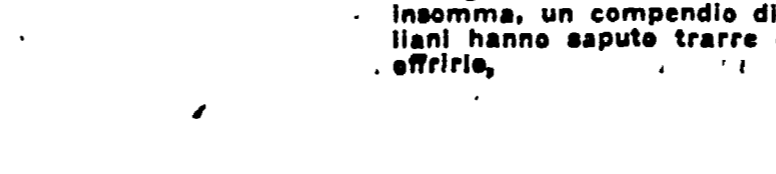
13,00 «Milano ore 13» Rassegna di notizie

21,00 Telegiornale e segnale orario

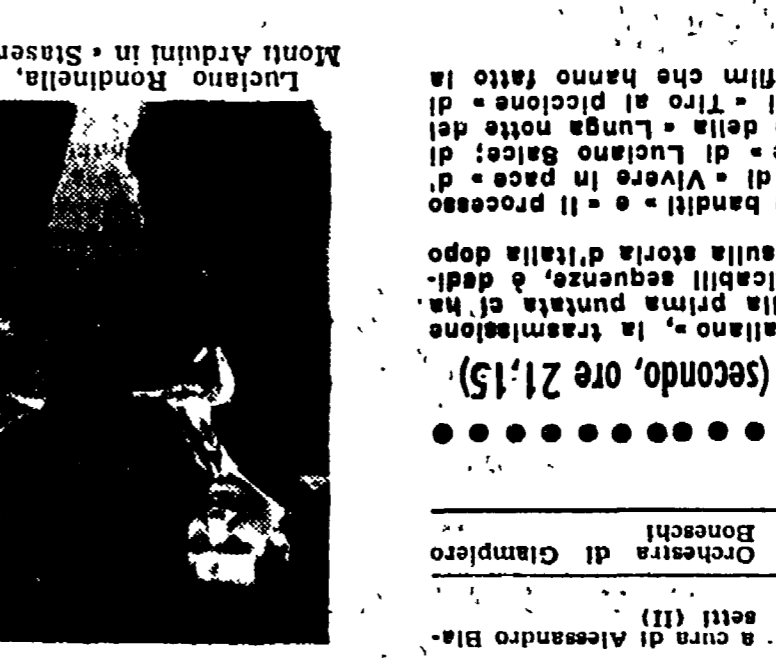
21,15 Il canto dell'uomo ombra Film. Con William Powell e Myrna Loy

22,45 Jazz in Europa «Oscar Klein Quartet»

23,15 Notte sport



Stefano Bertini, Silvana Giacobini, Ivano Staccioli, Loretta Goggi e Tullio Valli: «Obiettivo Luna» (TV dei ragazzi).



Della Reese canta alle 22,45 sul secondo canale TV.

8,30 Telescuola

17,30 La TV dei ragazzi a) avventure in libreria, b) «Obiettivo Luna» (TV)

18,30 Corso d'istruzione popolare

19,00 Telegiornale della sera (1ª edizione)

19,15 Una risposta per voi Colloqui di Alessandro Curioni

19,30 Telegiornale della sera (2ª edizione)

20,15 Telegiornale sport

20,30 Telegiornale della sera (2ª edizione)

21,00 Il mondo è una prigione di Guglielmo Ferrini. Con Italo Calvino e Italo Calvino

22,10 Analfi, la città del sole Fedeo e regia di Italo Calvino

22,45 Fausto Papelli e il suo assoluto

23,00 Telegiornale della notte

secondo canale

10,30 Film (solo Milano)

13,00 «Milano ore 13» Rassegna di notizie

21,00 Telegiornale e segnale orario

21,15 «L'economia italiana e i suoi equilibri» Diritto al dibattito Ugo Zaccagnini e segue il concerto

22,45 Blue Spring Canza

22,45 Della Reese e le sue canzoni

23,15 Notte sport

primo canale

8,30 Telescuola

17,30 La TV dei ragazzi a) avventure in libreria, b) «Obiettivo Luna» (TV)

18,30 Corso d'istruzione popolare

19,00 Telegiornale della sera (1ª edizione)

19,15 Carnet di musica Orchestra Gino Conte

20,00 Telesport

20,30 Telegiornale della sera (2ª edizione)

21,00 TV 7 Direttore Giorgio Vecchietti

22,00 Panico a Kansas City Racconto sceneggiato dalla serie «Verità»

22,25 Friuli Venezia Giulia: una nuova regione (doc.)

23,00 Telegiornale della notte

secondo canale

10,30 Film per la zona di Milano in occasione della XLII Fiera

13,00 «Milano ore 13» Rassegna di notizie

21,00 Telegiornale e segnale orario

21,15 Il canto dell'uomo ombra Film. Con William Powell e Myrna Loy

22,45 Jazz in Europa «Oscar Klein Quartet»

23,15 Notte sport

primo canale

8,30 Telescuola

17,30 La TV dei ragazzi a) avventure in libreria, b) «Obiettivo Luna» (TV)

18,30 Corso d'istruzione popolare

19,00 Telegiornale della sera (1ª edizione)

19,15 Carnet di musica Orchestra Gino Conte

20,00 Telesport

20,30 Telegiornale della sera (2ª edizione)

21,00 TV 7 Direttore Giorgio Vecchietti

22,00 Panico a Kansas City Racconto sceneggiato dalla serie «Verità»

22,25 Friuli Venezia Giulia: una nuova regione (doc.)

23,00 Telegiornale della notte

secondo canale

10,30 Film per la zona di Milano in occasione della XLII Fiera

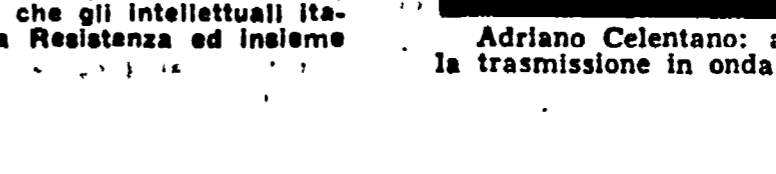
13,00 «Milano ore 13» Rassegna di notizie

21,00 Telegiornale e segnale orario

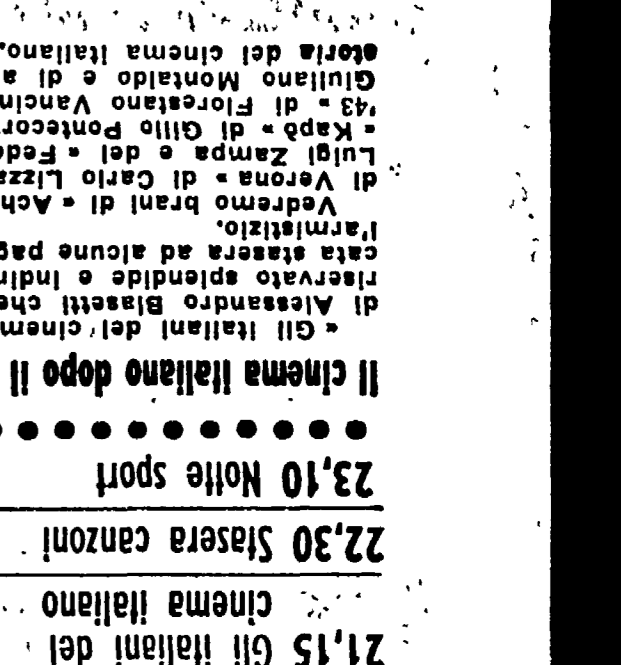
21,15 Il canto dell'uomo ombra Film. Con William Powell e Myrna Loy

22,45 Jazz in Europa «Oscar Klein Quartet»

23,15 Notte sport



Stefano Bertini, Silvana Giacobini, Ivano Staccioli, Loretta Goggi e Tullio Valli: «Obiettivo Luna» (TV dei ragazzi).



Della Reese canta alle 22,45 sul secondo canale TV.

8,30 Telescuola

17,30 La TV dei ragazzi a) avventure in libreria, b) «Obiettivo Luna» (TV)

18,30 Corso d'istruzione popolare

19,00 Telegiornale della sera (1ª edizione)

19,15 Una risposta per voi Colloqui di Alessandro Curioni

19,30 Telegiornale della sera (2ª edizione)

20,15 Telegiornale sport

20,30 Telegiornale della sera (2ª edizione)

21,00 Il mondo è una prigione di Guglielmo Ferrini. Con Italo Calvino e Italo Calvino

22,10 Analfi, la città del sole Fedeo e regia di Italo Calvino

22,45 Fausto Papelli e il suo assoluto

23,00 Telegiornale della notte

secondo canale

10,30 Film (solo Milano)

13,00 «Milano ore 13» Rassegna di notizie

21,00 Telegiornale e segnale orario

21,15 «L'economia italiana e i suoi equilibri» Diritto al dibattito Ugo Zaccagnini e segue il concerto

22,45 Blue Spring Canza

22,45 Della Reese e le sue canzoni

23,15 Notte sport

primo canale

8,30 Telescuola

17,30 La TV dei ragazzi a) avventure in libreria, b) «Obiettivo Luna» (TV)

18,30 Corso d'istruzione popolare

19,00 Telegiornale della sera (1ª edizione)

19,15 Carnet di musica Orchestra Gino Conte

20,00 Telesport

20,30 Telegiornale della sera (2ª edizione)

21,00 TV 7 Direttore Giorgio Vecchietti

22,00 Panico a Kansas City Racconto sceneggiato dalla serie «Verità»

22,25 Friuli Venezia Giulia: una nuova regione (doc.)

23,00 Telegiornale della notte

secondo canale

10,30 Film per la zona di Milano in occasione della XLII Fiera

13,00 «Milano ore 13» Rassegna di notizie

21,00 Telegiornale e segnale orario

21,15 Il canto dell'uomo ombra Film. Con William Powell e Myrna Loy

22,45 Jazz in Europa «Oscar Klein Quartet»

23,15 Notte sport

primo canale

8,30 Telescuola

17,30 La TV dei ragazzi a) avventure in libreria, b) «Obiettivo Luna» (TV)

18,30 Corso d'istruzione popolare

19,00 Telegiornale della sera (1ª edizione)

19,15 Carnet di musica Orchestra Gino Conte

20,00 Telesport

20,30 Telegiornale della sera (2ª edizione)

21,00 TV 7 Direttore Giorgio Vecchietti

22,00 Panico a Kansas City Racconto sceneggiato dalla serie «Verità»

22,25 Friuli Venezia Giulia: una nuova regione (doc.)

23,00 Telegiornale della notte

secondo canale

10,30 Film per la zona di Milano in occasione della XLII Fiera

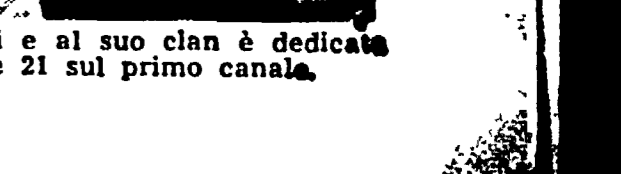
13,00 «Milano ore 13» Rassegna di notizie

21,00 Telegiornale e segnale orario

21,15 Il canto dell'uomo ombra Film. Con William Powell e Myrna Loy

22,45 Jazz in Europa «Oscar Klein Quartet»

23,15 Notte sport



Stefano Bertini, Silvana Giacobini, Ivano Staccioli, Loretta Goggi e Tullio Valli: «Obiettivo Luna» (TV dei ragazzi).

Il cinema italiano dopo il '44 (secondo, ore 21,15)

23,10 Notte sport

22,30 Sinfonia cantoni Orchestra di Giampiero Bononcini

21,15 Gli italiani del cinema italiano a cura di Alessandro Blasetti e segnale orario

21,00 Telegiornale

13,00 «Milano ore 13» (solo Milano)

22,30 Sinfonia cantoni Orchestra di Giampiero Bononcini

21,15 Gli italiani del cinema italiano a cura di Alessandro Blasetti e segnale orario

21,00 Telegiornale

13,00 «Milano ore 13» (solo Milano)

8,30 Telescuola

17,30 La TV dei ragazzi a) avventure in libreria, b) «Obiettivo Luna» (TV)

18,30 Corso d'istruzione popolare

19,00 Telegiornale della sera (1ª edizione)

19,15 Rubrica religiosa

19,30 Concerto sinfonico in onore di Ferruccio Busoni

20,15 Telegiornale sport

20,30 Telegiornale della sera (2ª edizione)

21,00 Giulietta, Romeo e la tenaglia per la serie «Il cinema e la Resistenza in Europa»

22,30 Come, quando, perché e le tenaglie Convegno del mondo editoriale

23,00 Telegiornale della notte

8,30 Telescuola

17,30 La TV dei ragazzi a) avventure in libreria, b) «Obiettivo Luna» (TV)

18,30 Corso d'istruzione popolare

19,00 Telegiornale della sera (1ª edizione)

19,15 Rubrica religiosa

19,30 Concerto sinfonico in onore di Ferruccio Busoni

20,15 Telegiornale sport

20,30 Telegiornale della sera (2ª edizione)

21,00 Giulietta, Romeo e la tenaglia per la serie «Il cinema e la Resistenza in Europa»

22,30 Come, quando, perché e le tenaglie Convegno del mondo editoriale

23,00 Telegiornale della notte

8,30 Telescuola

17,30 La TV dei ragazzi a) avventure in libreria, b) «Obiettivo Luna» (TV)

18,30 Corso d'istruzione popolare

19,00 Telegiornale della sera (1ª edizione)

19,15 Carnet di musica Orchestra Gino Conte

20,00 Telesport

20,30 Telegiornale della sera (2ª edizione)

21,00 TV 7 Direttore Giorgio Vecchietti

22,00 Panico a Kansas City Racconto sceneggiato dalla serie «Verità»

22,25 Friuli Venezia Giulia: una nuova regione (doc.)

23,00 Telegiornale della notte

8,30 Telescuola

17,30 La TV dei ragazzi a) avventure in libreria, b) «Obiettivo Luna» (TV)

18,30 Corso d'istruzione popolare

19,00 Telegiornale della sera (1ª edizione)

19,15 Carnet di musica Orchestra Gino Conte

20,00 Telesport

20,30 Telegiornale della sera (2ª edizione)

21,00 TV 7 Direttore Giorgio Vecchietti

22,00 Panico a Kansas City Racconto sceneggiato dalla serie «Verità»

22,25 Friuli Venezia Giulia: una nuova regione (doc.)

23,00 Telegiornale della notte

Proposta dall'INCA-CGIL

Si intensifica la campagna elettorale nel Friuli-Venezia Giulia

CENTINAIA DI COMIZI DEL PARTITO

Dal nostro inviato

TRIESTE, 19. La scadenza elettorale si approssima e tutti i partiti intensificano il ritmo della loro attività propagandistica nel Friuli-Venezia Giulia. I comizi del PCI nella regione si contano ormai a centinaia. Il loro numero e la crescente partecipazione popolare sono la conferma da un lato, della crescente mobilitazione di tutte le forze organizzate del Partito, dall'altro, dell'intresse con cui gli elettori seguono la vigorosa e concreta battaglia elettorale dei comunisti.

La proposta di legge per il finanziamento e decennale di 400 miliardi ad un piano di sviluppo economico della Regione continua ad essere al centro

della contesa elettorale. Nessun altro partito ha saputo indicare delle valide alternative a una piattaforma politica e operativa che sta in grado di dare slancio alla regione che nasce, per porla in condizione di « aggredire » al più presto i gravissimi problemi della sua ripresa economica e sociale.

La D.C. cerca di trovare un diversivo a questo « vuoto » programmatico e politico nell'intervento delle autorità ecclesiastiche. Il vescovo di Udine, ad esempio, ha già preso pubblicamente posizione (affermando di esserne stato richiesto!) invitando gli elettori cattolici a « sospendere in questa occasione tutto ciò che può disperdere l'affermazione cristiana ». In verità questa sembra l'occasione buona per dare un colpo all'ambiguità e alla prepotenza D.C.

Sul piano dell'ambiguità continua a caratterizzarsi anche la posizione del PSI che ha organizzato altissime nei comizi oratori di destra come l'on. Matteo Matteotti e l'on. Cattani i quali fanno sfoggio di anticommunismo e si abbandonano ad una esaltazione senza limiti del centro-sinistra lasciandosi intendere che per quanto riguarda questa formula deve essere riprodotta parimenti anche nella regione. I liberali, dal canto loro, stanno sperimentando trovate demagogiche del tutto inconsuete come quella dell'on. Malagodi che sera fa ha tenuto un comizio niente meno che davanti alla Safog di Gorizia, ottenendo fra gli operai, soprattutto, un successo di l'arità, poiché nessuno ha preso sul serio i suoi atteggiamenti da difensore dei lavoratori. Crescente successo incontra invece l'azione del nostro partito in direzione delle fabbriche. A Trieste, gruppi di lavoratori senza partito si sono rivolti alla federazione di avere del materiale elettorale comunista da distribuire fra i loro compagni di lavoro. A Pordenone i compagni hanno distribuito ben 2600 copie del rotocalco del PCI fra gli operai della Rex. Decine di assemblee di donne, inoltre, si svolgono ovunque mentre alla base continua ad allargarsi il numero dei compagni impegnati nell'azione di propaganda: basti dire che oggi nella federazione di Udine sono state diffuse 2500 copie dell'Unità in più delle altre domeniche.

Le altre manifestazioni

Centinaia di comizi indetti dal PCI si sono svolti nella giornata di ieri in tutto il Paese sul tema: « Per una nuova maggioranza, per un nuovo governo che abbia l'appoggio del Paese per andare a sinistra ». G. C. Paletta e Costantini hanno parlato a Mantova. Gioluzzi a Viareggio. Pecchioli a Torino. Reichlin a Bitonto. Terracini a Salerno. Particolarmente numerose le manifestazioni indette dalle Federazioni del PCI di Taranto, Caserta, Ragusa, Arezzo, Siracusa, Cagliari, Palermo, Ascoli Piceno, Macerata, Terni, Parma, Potenza, Grosseto, Salerno, Matera, Viareggio, Lecce, Ancona, Perugia, Brindisi, Pescara.

Amendola al convegno di Lissone

LIVORNO, 19. Il convegno per lo sviluppo programmato della flotta e dei cantieri navali, si è concluso con la formulazione di una serie di indicazioni di fondo che rappresentano — come ha rilevato il compagno Barca nell'ampio discorso pronunciato alla fine dei lavori — un'alternativa alla politica finora seguita e che dimostrano, una volta di più, come i comunisti siano in grado di rispondere con idee e proposte efficaci a quanti — e il compagno Lombardi tra essi pur nel quadro di un interessante avvio di discussione — accusano il nostro partito di puntare a un indistinto concervo di interessi da scegliere contro il centro-sinistra».

Ponendo il problema di una ristrutturazione dell'IRI e delle aziende pubbliche, il convegno ha indicato una linea, un orientamento nuovi, capaci di avviare l'industria cantieristica al superamento delle difficoltà in cui si trova, difficoltà che giustificano, in definitiva, anche le fughe di operai specializzati e qualificati (perfino da complessi di primo ordine come quelli di Sestri e Castelletto di Stabia). « Nessun lavoratore comunista è qui venuto — ha detto Barca — a chiedere sovvenzioni e più incentivi. Tutti invece hanno affrontato il problema in modo completamente diverso, chiedendo che i miliardi messi a disposizione dallo Stato siano spesi meglio, per ammodernare i cantieri ed elevare la competitività, e rivendicando un piano di sviluppo che affronti e rimuova le cause della crisi ».

Nel quadro di questa coerente posizione è stata espressa fra l'altro la più decisa critica ai provvedimenti presentati dal governo e attualmente in discussione al Senato. Perché — è stato detto — tali provvedimenti (costituiti da una serie di sovvenzioni all'armamento privato, anche per l'acquisto di naviglio allo estero) continuano a muoversi su un'altra linea: quella di tamponare certi effetti della crisi erogando miliardi che, come ha rilevato Barca, non serviranno né ad avviare, né a modificare strutture vecchie, ma solo a garantire certi profitti e a tutelare certe posizioni di rendita parassitaria.

A questa politica governativa — che aderisce sostanzialmente al processo di accumulazione e concentrazione monopolistica — i comunisti oppongono le loro proposte per la ristrutturazione e la programmazione del settore nel contesto e in collegamento con l'insieme dell'economia italiana. Questo è stato il senso di numerosi interventi (Beggiato,

Nuova tutela della salute sul lavoro

Concluso il convegno con l'intervento del ministro Arnaudi - Il discorso del sen. Bitossi

Con un intervento del sen. Arnaudi, ministro della ricerca scientifica e un discorso del presidente dell'INCA-CGIL sen. Bitossi si sono conclusi ieri all'EUR i lavori del convegno sugli infortuni e le malattie da lavoro. Il ministro ha denunciato la mancanza, sia pure in forma embrionale, di quegli istituti pubblici che in ogni paese sviluppato sono stati creati per controllare i materiali destinati alla produzione, collaudare le macchine e dettare le norme cui devono corrispondere gli ambienti di lavoro e il collaudo delle macchine, si limita, oggi, agli ascensori; ma il governo non ha alcuna prospettiva in tal senso e il sen. Arnaudi, dopo un così franco discorso, ha concluso ripiegando sulla proposta di spingere gli istituti di medicina del lavoro a svolgere un'attività più ampia.

Il sen. Bitossi ha tratto alcune conclusioni dai tre giorni di discussione. La prima è che l'INCA-CGIL è ormai pervenuta alla conclusione che bisogna uscire dall'attuale sistema di infortuni e malattie professionali, aprendo la strada al riconoscimento di tutti i danni fisici e morali che derivano dall'attività lavorativa. Poiché « ogni attività lavorativa ha la possibilità di tradursi in danno per l'uomo », bisogna decidersi ad esercitare la prevenzione migliorando decisamente tutto l'ambiente di lavoro — dal mezzo che trasporta l'operario in fabbrica al rapporto fra l'uomo e la macchina, fra l'operatore e le materie chimiche che è sottoposto a manipolazione e ad infrangere i suoi attuali limiti che fissano a 42 le malattie professionali riconosciute (di cui solo 8 di una notevole importanza).

In base alle attuali leggi sono stati esclusi da un giusto indennizzo milioni di lavoratori. Bisogna, dunque, abbattere il sistema attuale e stabilire che tutti i danni provocati da lavoro, fisici o morali, direttamente o indirettamente connessi all'attività lavorativa, possono essere ammessi ad indennizzo; la tabella delle malattie sarà ammessa solo a scopo indicativo e periodicamente aggiornata.

Lo sforzo maggiore, tuttavia, dovrà essere rivolto ad eliminare le cause che hanno prodotto nell'ultimo anno un milione e mezzo di infortuni denunciati mentre le malattie professionali colpiscono il 15-20 per cento della popolazione lavorativa. La CGIL, a questo proposito, sostiene la necessità: 1) di creare commissioni paritetiche nelle aziende, assistite da periti di parte, per una permessa di lavoro in condizioni di lavoro; 2) che i Comuni intervengano, attraverso l'ufficio sanitario e con appositi regolamenti, all'interno dei luoghi di lavoro secondo le leggi esistenti; 3) di istituire medici di parte per risolvere i casi di idoneità al lavoro, subordinando la dichiarazione di idoneità alla concessione della pensione.

Il sen. Bitossi ha respinto l'idea che si possa ancora procedere per modifiche parziali dell'attuale sistema di prevenzione. La CGIL è del parere che la prevenzione igienico-sanitaria venga affidata, nel suo insieme, ai Comuni e alle Regioni e presentarsi al più presto il suo progetto di servizio sanitario nazionale che risolve la questione in tal senso. Ciò non significa che non si debbano sanare subito situazioni intollerabili, determinate da una legislazione fatta per servire gli interessi del padronato, come le disposizioni che consentono agli Ispettorati di non denunciare le infrazioni alla sicurezza (art. 9 legge n. 520).

Sirio Sebastianelli

Interpellanza al Senato sulla ricerca scientifica

I senatori Mammucari, Montagnani Marelli e Levi hanno rivolto al ministro per la Ricerca scientifica, una interpellanza per conoscere se, in considerazione dell'allarme economico suscitato da notizie di stampa concernenti la stasi dell'attività della Ricerca scientifica nei diversi settori ma in modo particolare in quelli propri della fisica, della chimica, della medicina e della biologia non ritenga opportuno illustrare quali sono i provvedimenti proposti, adottati o in via di adozione, per liquidare tutte le risorse, che ostacolano la piena e libera espansione di una attività fondamentale per l'elevamento della civiltà nel nostro Paese.

L'interpellanza sottolinea la generale preoccupazione per le conseguenze negative che la drastica riduzione dell'attività di ricerca può determinare nello sviluppo della cultura italiana e nella formazione dei ricercatori e nell'espansione dell'economia nazionale.

Spoletto

Le donne ombre e il piano di sviluppo

Concluso con un discorso della compagna Jotti il convegno regionale delle donne comuniste

Dal nostro inviato

SPOLETO, 19. Il convegno regionale delle donne comuniste umbre, che si è tenuto ieri nella sala « XVII Settembre » del Teatro Nuovo di Spoleto, ha affrontato i problemi della condizione femminile nella particolare situazione che sta attraversando il Paese. Alla relazione della compagna prof. Clara Roscini sono seguiti numerosi interventi che hanno ripreso e sviluppato aspetti particolarmente interessanti dell'ordine del giorno, quali la realizzazione del piano di sviluppo economico regionale (Galli) e lo stato dell'occupazione femminile (Rosati). I lavori si sono conclusi in una serata con un applaudito discorso della compagna on. Nilde Iotti.

Partire dall'analisi del centro-sinistra e delle difficoltà economiche che si riflettono sulla occupazione femminile — ha detto la compagna Jotti — significa già rispondere a come deve essere condotta la nostra azione fra le donne. Noi assistiamo a una diminuzione della manodopera femminile come conseguenza delle attuali difficoltà economiche: ciò blocca il processo di inserimento della donna nella produzione. Di qui la nostra azione sul piano legislativo e rivendicativo, affinché la diminuzione della occupazione non generi una diminuzione dello spirito di combattività, principale caratteristica dell'azione che hanno fino ad oggi condotta le masse lavoratrici e femminili. La nostra azione deve aggredire, dunque, i problemi del lavoro, della piena occupazione femminile, della ripresa

I sovrani di Danimarca in visita in Italia

I sovrani di Danimarca, Federico e Ingrid, accompagnati dalla loro figlia secondogenita principessa Benedikte, giungono oggi in Italia in visita ufficiale. La visita è stata organizzata dal presidente della Repubblica, dalla signora Segni e dalle alte cariche dello Stato. I reali di Danimarca prenderanno alloggio al Quirinale e parteciperanno in serata ad un pranzo di gala offerto dal Presidente Segni e dalla consorte in loro onore.

Re Federico e la regina Ingrid sono accompagnati dal ministro degli esteri danese Per Hækkerup.

Amendola al convegno di Lissone

Alleanza permanente fra lavoratori e ceti medi

Il governo attuale non è in grado di realizzare il suo stesso programma - Invito al PSI a riconsiderare la sua partecipazione alla maggioranza di centro sinistra

LISSONE, 19. Sia nel corso dei lavori del convegno lombardo sui ceti medi promosso dal comitato regionale del PCI, che nel momento in cui il convegno stesso veniva preparato, uno degli elementi ricorrenti nel dibattito è stato il distacco, oggettivamente esistente, tra larga parte dei ceti medi e la classe operaia. Il problema è stato oggetto, stamane, di un'analisi dettagliata nel corso delle conclusioni che sul dibattito ha tratto il compagno Amendola.

La situazione — ha affermato Amendola — è grave, ma il suo deterioramento non data da oggi: ha avuto inizio fin dal '50, quando i ceti medi, costituiti da un benigno di incremento degli investimenti e si delinse la spinta inflazionistica. Già da due anni, quindi, sarebbe stato possibile prendere dei provvedimenti che — allora — avrebbero potuto frenare lo slittamento dell'economia nei confronti dei ceti generali prevalsero gli interessi di partito: si era alla vigilia delle elezioni e la DC (e lo stesso La Malfa, che era allora ministro del Bilancio e tracciava un quadro ottimistico della situazione) intendeva impostare — come infatti impostò — tutta la sua propaganda sul fascino degli « anni felici » della prosperità per tutti e per sempre. Oggi, passate le elezioni, è varato il governo, si ammette che il declino era già cominciato e bisogna stringere i denti e la cinghia. Ma intanto si sono perduti anni preziosi.

In questi due anni l'inflazione è aumentata del 20% — il che vuol dire un'eguale decurtazione dei salari, con riflessi tragici soprattutto per i pensionati — ed è iniziata una recessione dell'occupazione che colpisce, per prima, soprattutto la piccola industria e l'artigianato. Nel combattere questa tendenza inflazionistica e recessiva, il governo ha seguito la « linea Carli » la quale prevede una politica restrittiva del credito che, appunto, colpisce medie e piccole industrie, aziende artigiane, mentre non risentono le grosse industrie che già « congelano » da tempo grandi disponibilità bancarie.

C'è un sottotono di cinismo — ha rilevato Amendola — in questa azione: dando per scontato che la congiuntura debba condurre ad una diminuzione dei posti di lavoro, dando quindi per scontato che si debba procedere ai licenziamenti, si è scesi a dimidiare il reddito della linea che mette in difficoltà le piccole industrie, le aziende artigiane, perché i licenziamenti avvengono qui anziché nei grandi complessi dove causerebbero lotte, azioni che avrebbero clamorose ripercussioni nel paese. E' l'unico adeguamento ad una linea politica alla quale il PCI contrappone quella che ha definito linea di « intervento e controllo democratico » che incide particolarmente sui prezzi (dove si assiste al fenomeno di un governo che, dicendo di volerne contenere la spinta ascendente comincia ad aiutarla aumentando proprio i prezzi che dipendono da lui, come quelli della benzina e dei telefoni), sui cambi, sugli investimenti.

Sulla base di questa politica deve saldarsi un'alleanza tra operai e ceti medi che non è affatto strumentale, che è diretta non ad utilizzare il malcontento attuale dei ceti medi ad ottenere la loro partecipazione

Il 40° dell'Unità a Taranto

Alicata: la stretta che blocca il PSI

Dal nostro inviato

TARANTO, 19. Una calda manifestazione si è svolta oggi al teatro Alfieri per celebrare il 40. anniversario del nostro giornale, di cui, appunto, l'affollata assemblea, il compagno Romeo, segretario della Federazione, ha sottolineato l'insostituibile funzione, chiamata il partito e tutti i compagni a un sempre maggiore e più costante impegno per la diffusione impegnata che deve intanto concretarsi assicurando un grande successo alla giornata di diffusione del 1. maggio, la giornata del milione di copie dell'Unità.

Al valore dell'attività di diffusione come un aspetto dell'attivismo comunista, si è richiamato all'inizio del suo discorso anche il compagno Alicata, che ha preso la parola dopo avere parlato con le migliaia d'oro ricordo del 40. alcuni dei più attivi amici della provincia di Taranto. Subito dopo, il compagno Alicata è entrato nel vivo del suo discorso, sottolineando come all'esperienza negativa dei cinque mesi di attività del governo di centro-sinistra a partecipazione socialista, si applicasse oggi l'interpretazione che della politica di centro sinistra danno, nelle loro mozioni congressuali, le forze che si raccolgono intorno a Rumor e a Moro, e che, appunto, considerano il compagno della Democrazia cristiana, e di conseguenza all'interno del centro sinistra, una posizione di assoluto predominio.

Si tratta di un blocco di forze — ha detto Alicata — che per la sua composizione arriva fino ad Andreotti e a Pella) e per il suo programma si può definire, senza tema di peccare per eccesso polemico, moralistico e neo-cristiano. Ordine, come possono sperare i compagni del PSI che questo blocco di forze avrà vinto il congresso della DC e avrà fatto approvare dal congresso « lo sviluppo » della piattaforma di Napoli nel senso che lo stesso il governo potrà spostarsi su posizioni più avanzate e applicare le parti del programma su cui punta ancora il PSI?

Il compagno Lombardi — ha proseguito Alicata — ha ammesso che il PSI si trova oggi in una « stretta » pericolosa. Ma come poter non comprendere l'unico modo per impedire che questa stretta diventi ancora più soffocante per il PSI, è quello di mettere le carte in tavola con la DC prima del suo congresso, costringendo il blocco moro-doroteo a un chiarimento delle proprie posizioni, dando forza alla sinistra d.c., spingendo Fanfani a uscire dalle formule ambigue (e ambigue perché prive di un contenuto programmatico) con cui egli rispetta un'ancora non ben definita « alternativa » all'attuale formula di governo?

Alla DC, il compagno Lombardi ha detto che il PSI non può interrompere, in vista del domani, il proprio colloquio con il PCI: ma il domani si prepara oggi, quando il PSI può ancora salvarsi dal litorale di prestigio invertebrato che lo incassa e subito pesantemente le iniziative moderate dei moro-dorotei: quando è urgente tagliare la strada alle iniziative della destra economica e non illudersi di coprire, con il governo Moro, i suoi squilibri atomici del nostro paese. Il nostro non si accontenta di occupare, ma dando slancio all'azione unitaria delle masse invertebrate e almeno di cercare di ristabilire l'equilibrio atomico del compagno Nenni ritenuta sia necessaria.

Si dice — ha concluso Alicata — che non esiste una maggioranza per la politica più avanzata che noi rivendichiamo. Questo può darsi, ma non per il fatto che oggi non si sono o non bisogna lottare per questa nuova maggioranza e questa nuova politica? O bisogna dare mano al moro-doroteo per trasferire l'attuale maggioranza al centro sinistra in una maggioranza moderata e neocristiana? Questo è il dilemma di fronte al quale si trova il PSI, e al quale le masse richiedono che si dia una risposta chiara.

Dal nostro inviato

Livorno: convegno dei porti

Chiesta la riforma delle Partecipazioni statali

Dal nostro inviato

LIVORNO, 19. Il convegno per lo sviluppo programmato della flotta e dei cantieri navali, si è concluso con la formulazione di una serie di indicazioni di fondo che rappresentano — come ha rilevato il compagno Barca nell'ampio discorso pronunciato alla fine dei lavori — un'alternativa alla politica finora seguita e che dimostrano, una volta di più, come i comunisti siano in grado di rispondere con idee e proposte efficaci a quanti — e il compagno Lombardi tra essi pur nel quadro di un interessante avvio di discussione — accusano il nostro partito di puntare a un indistinto concervo di interessi da scegliere contro il centro-sinistra».

Ponendo il problema di una ristrutturazione dell'IRI e delle aziende pubbliche, il convegno ha indicato una linea, un orientamento nuovi, capaci di avviare l'industria cantieristica al superamento delle difficoltà in cui si trova, difficoltà che giustificano, in definitiva, anche le fughe di operai specializzati e qualificati (perfino da complessi di primo ordine come quelli di Sestri e Castelletto di Stabia). « Nessun lavoratore comunista è qui venuto — ha detto Barca — a chiedere sovvenzioni e più incentivi. Tutti invece hanno affrontato il problema in modo completamente diverso, chiedendo che i miliardi messi a disposizione dallo Stato siano spesi meglio, per ammodernare i cantieri ed elevare la competitività, e rivendicando un piano di sviluppo che affronti e rimuova le cause della crisi ».

Nel quadro di questa coerente posizione è stata espressa fra l'altro la più decisa critica ai provvedimenti presentati dal governo e attualmente in discussione al Senato. Perché — è stato detto — tali provvedimenti (costituiti da una serie di sovvenzioni all'armamento privato, anche per l'acquisto di naviglio allo estero) continuano a muoversi su un'altra linea: quella di tamponare certi effetti della crisi erogando miliardi che, come ha rilevato Barca, non serviranno né ad avviare, né a modificare strutture vecchie, ma solo a garantire certi profitti e a tutelare certe posizioni di rendita parassitaria.

A questa politica governativa — che aderisce sostanzialmente al processo di accumulazione e concentrazione monopolistica — i comunisti oppongono le loro proposte per la ristrutturazione e la programmazione del settore nel contesto e in collegamento con l'insieme dell'economia italiana. Questo è stato il senso di numerosi interventi (Beggiato,

Natta: oltre il centro-sinistra

Dal nostro inviato

SIENA, 19. Il compagno on. Alessandro Natta, della segreteria del PCI, ha pronunciato oggi al cinema Odeon, un ampio discorso sulla situazione politica ed economica del nostro paese in corso di una manifestazione promossa dal Comitato cittadino della Federazione comunista di Siena.

La situazione in cui si trova oggi il nostro paese — ha detto Natta — è stata riconosciuta da tutti, dall'aumento del costo della vita, dall'incremento dei licenziamenti, dalla pressione sempre crescente dei gruppi monopolistici e dall'espansione monopolistica (gli « anni felici del miracolo ») si sia fondata su una serie di contingenze favorevoli per i grandi gruppi industriali, sulle contraddizioni e sull'incapacità dell'attuale sistema economico, sia dato dallo sfruttamento delle classi lavoratrici. Ma la nostra condanna del sistema Natta — la nostra condanna del sistema — e la denuncia dell'illusione della politica dei due tempi. Se non vuol andare avanti, non si può scegliere la strada del rinvio, delle attese, della subordinazione al capitale monopolistico. Ma bisogna affrontare sia da ora, attraverso una politica di controlli che renda veramente efficaci le misure antimonopolistiche, i mali organici della nostra società.

Per andare avanti — ha proseguito l'oratore — occorre la forza e la volontà necessarie per questo noi lottiamo per superare, andare al di là del centro-sinistra, sia di quello moderato dell'on. Moro, sia di quello ancora più castinato che Moro, Rumor e Colombo hanno in animo di realizzare. Non si può scegliere la strada del rinvio, delle attese, della subordinazione al capitale monopolistico. Ma bisogna affrontare sia da ora, attraverso una politica di controlli che renda veramente efficaci le misure antimonopolistiche, i mali organici della nostra società.

Per andare avanti — ha proseguito l'oratore — occorre la forza e la volontà necessarie per questo noi lottiamo per superare, andare al di là del centro-sinistra, sia di quello moderato dell'on. Moro, sia di quello ancora più castinato che Moro, Rumor e Colombo hanno in animo di realizzare. Non si può scegliere la strada del rinvio, delle attese, della subordinazione al capitale monopolistico. Ma bisogna affrontare sia da ora, attraverso una politica di controlli che renda veramente efficaci le misure antimonopolistiche, i mali organici della nostra società.

Dal nostro inviato

Elaborata una linea antimonomopolistica per il superamento delle attuali difficoltà

Le altre manifestazioni

Centinaia di comizi indetti dal PCI si sono svolti nella giornata di ieri in tutto il Paese sul tema: « Per una nuova maggioranza, per un nuovo governo che abbia l'appoggio del Paese per andare a sinistra ». G. C. Paletta e Costantini hanno parlato a Mantova. Gioluzzi a Viareggio. Pecchioli a Torino. Reichlin a Bitonto. Terracini a Salerno. Particolarmente numerose le manifestazioni indette dalle Federazioni del PCI di Taranto, Caserta, Ragusa, Arezzo, Siracusa, Cagliari, Palermo, Ascoli Piceno, Macerata, Terni, Parma, Potenza, Grosseto, Salerno, Matera, Viareggio, Lecce, Ancona, Perugia, Brindisi, Pescara.

I sovrani di Danimarca in visita in Italia

I sovrani di Danimarca, Federico e Ingrid, accompagnati dalla loro figlia secondogenita principessa Benedikte, giungono oggi in Italia in visita ufficiale. La visita è stata organizzata dal presidente della Repubblica, dalla signora Segni e dalle alte cariche dello Stato. I reali di Danimarca prenderanno alloggio al Quirinale e parteciperanno in serata ad un pranzo di gala offerto dal Presidente Segni e dalla consorte in loro onore.

Re Federico e la regina Ingrid sono accompagnati dal ministro degli esteri danese Per Hækkerup.

Dal nostro inviato

Elaborata una linea antimonomopolistica per il superamento delle attuali difficoltà

Le altre manifestazioni

Centinaia di comizi indetti dal PCI si sono svolti nella giornata di ieri in tutto il Paese sul tema: « Per una nuova maggioranza, per un nuovo governo che abbia l'appoggio del Paese per andare a sinistra ». G. C. Paletta e Costantini hanno parlato a Mantova. Gioluzzi a Viareggio. Pecchioli a Torino. Reichlin a Bitonto. Terracini a Salerno. Particolarmente numerose le manifestazioni indette dalle Federazioni del PCI di Taranto, Caserta, Ragusa, Arezzo, Siracusa, Cagliari, Palermo, Ascoli Piceno, Macerata, Terni, Parma, Potenza, Grosseto, Salerno, Matera, Viareggio, Lecce, Ancona, Perugia, Brindisi, Pescara.

I sovrani di Danimarca in visita in Italia

I sovrani di Danimarca, Federico e Ingrid, accompagnati dalla loro figlia secondogenita principessa Benedikte, giungono oggi in Italia in visita ufficiale. La visita è stata organizzata dal presidente della Repubblica, dalla signora Segni e dalle alte cariche dello Stato. I reali di Danimarca prenderanno alloggio al Quirinale e parteciperanno in serata ad un pranzo di gala offerto dal Presidente Segni e dalla consorte in loro onore.

Re Federico e la regina Ingrid sono accompagnati dal ministro degli esteri danese Per Hækkerup.

Concluso a Firenze il V Congresso con l'elezione del nuovo C.D.

L'UISP rivendica uno sport di massa

Il Congresso nazionale ha sollecitato un maggior impegno dal movimento operaio organizzato - Un nuovo rapporto deve realizzarsi tra Stato, enti locali e sport per una profonda democratizzazione del mondo sportivo

Introdurre lo sport nel mondo del lavoro

Dal nostro inviato

FIRENZE, 19. Il V congresso dell'UISP — concluso oggi a Firenze, senza senza dubbi un « salto di qualità » nell'azione dell'Unione che riunisce sotto il simbolo del discobolo uomini di provenienza tanto diversa ma tutti animati dalla passione per la diffusione dello sport popolare. L'obiettivo comune della diffusione di massa, in forma democratica e moderna, dell'educazione fisica e dello sport, ha infatti provocato un confronto ed una sintesi di esperienze e dei propositi di dirigenti sportivi, medici, igienisti, pediatri, urbanisti, pedagoghi, amministratori pubblici ed istruttori di educazione fisica: tanta volontà di rinnovamento della vita sportiva nazionale, corroborata da tanta esperienza, darà senza dubbio buoni frutti.

presidente uscente, Arrigo Morandi e con l'elezione del nuovo Consiglio nazionale. Prima delle conclusioni e delle votazioni si è data lettura degli interessanti elaborati che sostanzialmente rappresentano la « carta » dell'UISP le linee della sua futura attività, redatti dalle commissioni di lavoro del Congresso. Questi documenti costituiscono un contributo notevole per l'elaborazione di una politica sportiva nazionale intesa nella sua accezione più vasta e non in senso corporativistico, e per questo valida a tutti gli effetti per avviare a soluzione una delle macchie più appariscenti della società italiana.

le pratiche sportive. Riferendosi specificamente al CONI, Morandi ha detto: « Il CONI dice di essere amico dell'UISP. Ne siamo lieti. Noi dell'UISP non abbiamo preclusive nei confronti di alcuno, e men che meno verso chi, che si dicono socialisti, non ci deve impedire di portare avanti il nostro discorso. »

Il nuovo C.D. dell'UISP

- 1) BABINI Carlo Mario (Presidente dell'UISP della Provincia di Bologna)
2) BERRA Antonio (Assessore allo sport del Comune di Reggio Emilia)
3) BERTI Luciano (Presidente dell'UISP di Torino)
4) BERTI Renato (Assessore allo sport del Comune di Reggio Emilia)
5) BERTI Renato (Assessore allo sport del Comune di Reggio Emilia)
6) BERTI Renato (Assessore allo sport del Comune di Reggio Emilia)
7) BERTI Renato (Assessore allo sport del Comune di Reggio Emilia)
8) BERTI Renato (Assessore allo sport del Comune di Reggio Emilia)
9) BERTI Renato (Assessore allo sport del Comune di Reggio Emilia)
10) BERTI Renato (Assessore allo sport del Comune di Reggio Emilia)
11) BERTI Renato (Assessore allo sport del Comune di Reggio Emilia)
12) BERTI Renato (Assessore allo sport del Comune di Reggio Emilia)
13) BERTI Renato (Assessore allo sport del Comune di Reggio Emilia)
14) BERTI Renato (Assessore allo sport del Comune di Reggio Emilia)
15) BERTI Renato (Assessore allo sport del Comune di Reggio Emilia)
16) BERTI Renato (Assessore allo sport del Comune di Reggio Emilia)
17) BERTI Renato (Assessore allo sport del Comune di Reggio Emilia)
18) BERTI Renato (Assessore allo sport del Comune di Reggio Emilia)
19) BERTI Renato (Assessore allo sport del Comune di Reggio Emilia)
20) BERTI Renato (Assessore allo sport del Comune di Reggio Emilia)
21) PAGLIARINI Carlo (Segretario generale dell'ARCI)
22) PASTORI Armando (Membro della Segreteria dell'UISP di Bologna)
23) POLVERINI Fedele (Assessore allo sport del Comune di Arezzo)
24) PASTORI Armando (Membro della Segreteria dell'UISP di Bologna)
25) KANIERI Bruno (Segretario generale dell'ARCI)
26) ROCCELLA Paolo (Membro della Segreteria dell'UISP di Bologna)
27) RONCHETTI Ivo (Consigliere nazionale della FIPAV)
28) RUFFINO Gabriele (Insegnante di educazione fisica)
29) SACANI Ettore (Rappresentante delle cooperative)
30) SENATORI Luciano (Segretario dell'UISP di Livorno)
31) SOLDANO Giuseppe (Segretario dell'UISP di Livorno)
32) SOVENTI Mario (Presidente dell'UISP di Livorno)
33) SERIOLI Carlo (Segretario dell'UISP di Parma)
34) SERIOLI Carlo (Segretario dell'UISP di Parma)
35) SERIOLI Carlo (Segretario dell'UISP di Parma)
36) SERIOLI Carlo (Segretario dell'UISP di Parma)
37) SERIOLI Carlo (Segretario dell'UISP di Parma)
38) SERIOLI Carlo (Segretario dell'UISP di Parma)
39) SERIOLI Carlo (Segretario dell'UISP di Parma)
40) SERIOLI Carlo (Segretario dell'UISP di Parma)
41) SERIOLI Carlo (Segretario dell'UISP di Parma)
42) SERIOLI Carlo (Segretario dell'UISP di Parma)
43) SERIOLI Carlo (Segretario dell'UISP di Parma)
44) SERIOLI Carlo (Segretario dell'UISP di Parma)
45) SERIOLI Carlo (Segretario dell'UISP di Parma)
46) SERIOLI Carlo (Segretario dell'UISP di Parma)
47) SERIOLI Carlo (Segretario dell'UISP di Parma)
48) SERIOLI Carlo (Segretario dell'UISP di Parma)
49) SERIOLI Carlo (Segretario dell'UISP di Parma)
50) SERIOLI Carlo (Segretario dell'UISP di Parma)
51) SERIOLI Carlo (Segretario dell'UISP di Parma)
52) SERIOLI Carlo (Segretario dell'UISP di Parma)
53) SERIOLI Carlo (Segretario dell'UISP di Parma)
54) SERIOLI Carlo (Segretario dell'UISP di Parma)
55) SERIOLI Carlo (Segretario dell'UISP di Parma)
56) SERIOLI Carlo (Segretario dell'UISP di Parma)
57) SERIOLI Carlo (Segretario dell'UISP di Parma)
58) SERIOLI Carlo (Segretario dell'UISP di Parma)
59) SERIOLI Carlo (Segretario dell'UISP di Parma)
60) SERIOLI Carlo (Segretario dell'UISP di Parma)
61) SERIOLI Carlo (Segretario dell'UISP di Parma)
62) SERIOLI Carlo (Segretario dell'UISP di Parma)
63) SERIOLI Carlo (Segretario dell'UISP di Parma)
64) SERIOLI Carlo (Segretario dell'UISP di Parma)
65) SERIOLI Carlo (Segretario dell'UISP di Parma)
66) SERIOLI Carlo (Segretario dell'UISP di Parma)
67) SERIOLI Carlo (Segretario dell'UISP di Parma)
68) SERIOLI Carlo (Segretario dell'UISP di Parma)
69) SERIOLI Carlo (Segretario dell'UISP di Parma)
70) SERIOLI Carlo (Segretario dell'UISP di Parma)
71) SERIOLI Carlo (Segretario dell'UISP di Parma)
72) SERIOLI Carlo (Segretario dell'UISP di Parma)
73) SERIOLI Carlo (Segretario dell'UISP di Parma)
74) SERIOLI Carlo (Segretario dell'UISP di Parma)
75) SERIOLI Carlo (Segretario dell'UISP di Parma)
76) SERIOLI Carlo (Segretario dell'UISP di Parma)
77) SERIOLI Carlo (Segretario dell'UISP di Parma)
78) SERIOLI Carlo (Segretario dell'UISP di Parma)
79) SERIOLI Carlo (Segretario dell'UISP di Parma)
80) SERIOLI Carlo (Segretario dell'UISP di Parma)
81) SERIOLI Carlo (Segretario dell'UISP di Parma)
82) SERIOLI Carlo (Segretario dell'UISP di Parma)
83) SERIOLI Carlo (Segretario dell'UISP di Parma)
84) SERIOLI Carlo (Segretario dell'UISP di Parma)
85) SERIOLI Carlo (Segretario dell'UISP di Parma)
86) SERIOLI Carlo (Segretario dell'UISP di Parma)
87) SERIOLI Carlo (Segretario dell'UISP di Parma)
88) SERIOLI Carlo (Segretario dell'UISP di Parma)
89) SERIOLI Carlo (Segretario dell'UISP di Parma)
90) SERIOLI Carlo (Segretario dell'UISP di Parma)
91) SERIOLI Carlo (Segretario dell'UISP di Parma)
92) SERIOLI Carlo (Segretario dell'UISP di Parma)
93) SERIOLI Carlo (Segretario dell'UISP di Parma)
94) SERIOLI Carlo (Segretario dell'UISP di Parma)
95) SERIOLI Carlo (Segretario dell'UISP di Parma)
96) SERIOLI Carlo (Segretario dell'UISP di Parma)
97) SERIOLI Carlo (Segretario dell'UISP di Parma)
98) SERIOLI Carlo (Segretario dell'UISP di Parma)
99) SERIOLI Carlo (Segretario dell'UISP di Parma)
100) SERIOLI Carlo (Segretario dell'UISP di Parma)

Morto l'ex calciatore Perin

L'ex calciatore di Bologna e della Nazionale Bernardo Perin morì ieri nella sua abitazione bolognese all'età di 68 anni. Perin, nato a Venezia nel 1896, passò di Modena al Bologna nel 1919 e vi rimase fino al 1931, anno in cui si ritirò dallo sport. Perin aveva vinto il campionato nel 1921-22 quando la squadra rossoblu conquistò il suo primo scudetto.

Salvadore ferito a Le Mans

Il pilota inglese Roy Salvadori è rimasto leggermente ferito nella 24 ore automobilistica Le Mans, che è andata ad aggiungersi con alcuni altri, è rimasta gravemente danneggiata.

Perkins supera Grant ai punti

Il campione del mondo del welter junior Eddie Perkins ha superato vittoriosamente ai punti il suo titolo l'ex campione del mondo dei pesi medio Grant. L'incontro ha visto la supremazia assoluta di Perkins.



Si sono conclusi ieri a Palazzo di Parte Guelfa i lavori del V Congresso nazionale dell'Unione italiana sport popolare. Nel corso dei lavori la commissione giudicante il concorso nazionale per un manifesto sullo sport formata dai giornalisti Gamucci, Maro e Nereo Liverani, Giorgetti, Mosetti e Ciuffini, da Benetti e Barolacci dell'UISP di Firenze e da Sasi per l'ARCI, ha assegnato il primo premio al pittore Luciano Bertli. Il secondo premio è stato assegnato a Giampiero Avanzini mentre le opere di Liberia Pini, Otello Mannucci e Nadia Benelli sono state segnalate. Nella foto: il manifesto vincente.

Venerdì notte l'« europeo » dei mosca

Mc Gowan pericoloso per « Tore » Burruni?

Il campione d'Europa rischia di dover lasciare nelle saune le sue migliori energie - Mercoledì Nunez-Lopopolo

Un'altra settimana intensa per il boxing italiano. Venerdì notte, sul ring di Milano, Sandro Lopopolo affronterà Valerio Nunez e due giorni dopo, a Roma, Salvatore Burruni difenderà il titolo europeo di categoria "mosca" dal sassello dell'inglese Mc Gowan. Quello tra Lopopolo e Nunez è un match atteso con interesse perché dovrà dire se l'argentino, dopo aver tanto promesso, è veramente finito come è apparso nei match con Hashas perdendo prima del limite dopo aver conosciuto per più volte l'amarezza del tappeto, o se invece può ancora riprendersi e tornare la "promessa" che era parlatosi se con lui Lopopolo si può contare. Assicurato che « gli spettatori milanesi rivedranno il miglior Nunez » e che « Lopopolo si ramarcherà il confronto dopo averlo sfuggito per più di un anno ». Tra il dire e il fare c'è però di mezzo il mare dice un vecchio adagio — e sui propositi di Nunez la riserva è lecita. E' lecita perché negli ultimi tempi Valerio ha chiesto molto al suo fisico, perché la pazienza subita per mano di Hashas potrebbe aver lasciato il segno e perché Lopopolo, se non è un grande picchiatore, è tuttavia un buon tecnico e non si adatterà certamente a recitare la parte del "materasso" per favorire il rilancio del sudamericano. Pur tuttavia non si può dire che Nunez parte battuto: il suo pugno è assai pesante e se la condizione fisica lo sorreggerà, invece, da noi quella di aver una grande maneglieria, tenendolo lontano da scintille pericolose per il suo fisico e scegliendogli avversari adatti per lanciarsi rapidamente nell'arena internazionale fino a portarlo a batterli per la cintura continentale. La conquisterà?

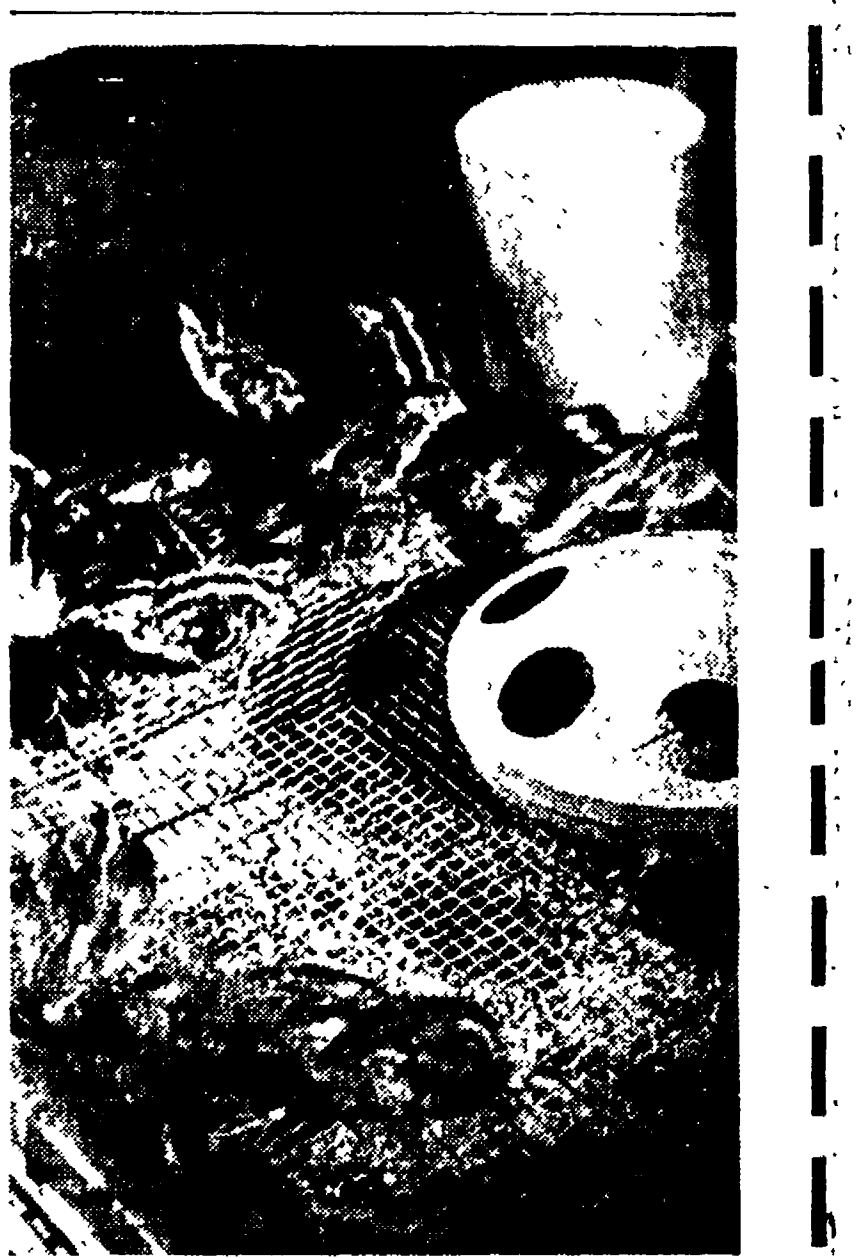
Intestardito a voler difendere ad ogni costo la cintura europea, potrebbe rivelarsi per lui un grosso errore. Dall'ultimo match di campionato d'Europa, quello disputato con Libeer, che ha vinto, Lopopolo è sceso a 53 chilogrammi oltre il limite della categoria "mosca", anzi spesso ha superato persino il limite della categoria superiore.

Mc Gowan è un tipo di cui non ci si può fidare, è un tipo che ti inganna facilmente. Tu credi di averlo domato perché a un certo momento non reagisce più e fuggi. Tu gli dai confidenza per farlo fermare con la speranza di liquidarlo e lui invece ha dei "ritorni" pericolosissimi. Io pensai che non sarebbe stato un traditore e perciò non è un avversario da sottovalutare. Mc Gowan è un tipo di cui non si può fidare, è un tipo che ti inganna facilmente. Tu credi di averlo domato perché a un certo momento non reagisce più e fuggi. Tu gli dai confidenza per farlo fermare con la speranza di liquidarlo e lui invece ha dei "ritorni" pericolosissimi. Io pensai che non sarebbe stato un traditore e perciò non è un avversario da sottovalutare.

La risposta è difficile e il pronostico è strettamente legato alle condizioni fisiche in cui salirà sul ring il nostro Burruni. Nonostante i 70 combattimenti disputati, alcuni assai duri, fisicamente « Tore » è un atleta validissimo e tecnicamente è molto bravo: indubbiamente il nostro miglior pugile del momento, nonostante il titolo mondiale di Mazzinghi e la fama di Benvenuti. Mc Gowan ha un grande handicap, « Tore » non è più un peso mosca ed essersi

pesca Co «piombo lungo» il lancio è tutto

Temoli, barbi, trote, pioghi, cavedani, lasche, vortici, grasse, in un'ora di acciughe si acciugano tutti sull'altare della pesca sportiva. Salmond e capra di corrente sono attissimi nel quarto mese dell'anno, specie dopo che le nevi hanno liquefatto la neve sui monti e che il disgelo si avvia a fare il suo corso. Allora il fiume si desta, il suo prelo si anima, la superficie è coperta di tonfi e di scacchi.



Pulcini di fagiano appena usciti dall'incubatrice. Verranno liberati a pochi mesi d'età per il ripopolamento.

caccia Una legge che stronchi i soprusi

Le tortore, insieme con le quaglie, sono gli uccelli che si possono ancora attualmente cacciare in gran parte dei littorali della nostra Penisola. Esse giungono da noi in questa stagione dall'Africa settentrionale, dove svernano, generalmente nelle ore notturne. Parte del contingente di tortore che approda sulle nostre coste nidifica in Italia, mentre altre, che si riproducono in gran parte dell'Europa centrale, l'Inghilterra, la Scandinavia, si recano in Italia per svernare.

Il Consiglio regionale toscano ha deciso in questa sede di costituire una commissione di studio per l'attività venatoria nel quadro di una legge di riforma della caccia in Toscana, da rendersi operativa in occasione dell'inizio della prossima stagione venatoria. Tali studi vengono promossi e sostenuti dalle Sezioni provinciali di caccia, e in collaborazione con le amministrazioni provinciali interessate.

Il più difficile consiste nel lanciare correttamente: si tratta di far cadere la lenza con precisione e con un movimento preciso. « Camole » e « mosche » devono « sedersi » sull'acqua, e non « saltare ». « Camole » e « mosche » devono « sedersi » sull'acqua, e non « saltare ». « Camole » e « mosche » devono « sedersi » sull'acqua, e non « saltare ».

La maggioranza dei cacciatori si oppone all'istituzione di una legge di riforma della caccia in Toscana, da rendersi operativa in occasione dell'inizio della prossima stagione venatoria. Tali studi vengono promossi e sostenuti dalle Sezioni provinciali di caccia, e in collaborazione con le amministrazioni provinciali interessate.

F. P. g. c.

Contro la rappresentativa di Lega B francese (3-2)

L'Interleghe di serie B vince ma con fatica

ITALIA SERIE B: Moschioni, Rogora, Miceli, Rizzolini, Osola, Cera, Favalli, Montefusco, Postiglione, Maestri, Nocera (Giaroldi), Maestri, Rogora (Giaroldi).

FRANCIA 2 - DIV. 1: Samoy, Zwunka, Bosquier, Daquet, Rodighiero, Rognon, Gauthier, Schmitt, Soerensen, Dognani.

MARCATORI: Al 18' Majoli, Nella ripresa al 31' Postiglione, al 37' Rodighiero.

Dal nostro corrispondente NAPOLI, 19. Stava per accadere quello che già accadeva a Nizza, nell'incontro del 18 ottobre 1963, e che tanto ci aveva costato per la mancata vittoria italiana.

La partita iniziava con fasi alterne e piuttosto lente, e il vantaggio era di fatto nelle mani di noi.

La partita iniziava con fasi alterne e piuttosto lente, e il vantaggio era di fatto nelle mani di noi.

La partita iniziava con fasi alterne e piuttosto lente, e il vantaggio era di fatto nelle mani di noi.

La partita iniziava con fasi alterne e piuttosto lente, e il vantaggio era di fatto nelle mani di noi.

La partita iniziava con fasi alterne e piuttosto lente, e il vantaggio era di fatto nelle mani di noi.

La partita iniziava con fasi alterne e piuttosto lente, e il vantaggio era di fatto nelle mani di noi.

La partita iniziava con fasi alterne e piuttosto lente, e il vantaggio era di fatto nelle mani di noi.

La partita iniziava con fasi alterne e piuttosto lente, e il vantaggio era di fatto nelle mani di noi.

La partita iniziava con fasi alterne e piuttosto lente, e il vantaggio era di fatto nelle mani di noi.

La partita iniziava con fasi alterne e piuttosto lente, e il vantaggio era di fatto nelle mani di noi.

Dilaga lo scandalo

Altri calciatori inglesi accusati di corruzione

LONDRA, 19. Altri sei calciatori britannici sono stati accusati oggi dal giornale "The People" di aver ricevuto somme per truccare alcune partite di campionato.

Il giornale aveva anche sostenuto che circa 30 giocatori erano coinvolti in simili casi di corruzione.

Il giornale aveva anche sostenuto che circa 30 giocatori erano coinvolti in simili casi di corruzione.

UISP: al Torre Spaccata il titolo juniores

Con la giornata di ieri si è finalmente chiuso il primo dei due campionati in corso. E con esso è stato assegnato il titolo Juniores.

La Tevere supera il Trapani (1-0)

TRAPANI. Gortan, Marino, Bagagli, Friscano, De Togni, Castaldi, Barbato, Isolani, Carnaroli, Borsolin, Amadori.

Corrado Carcano Risultati e classifiche

JUNIORS: KW-Sporting Club 2-1; Castina-Germanvox 1-0; Uster-Mario-Pionieri n.p.; Accademia britannica-Torre Spaccata 4-4.

Villa, Agostini, Redman e Caldarella nella Coppa d'oro Shell

Aloro ad Imola per un poker d'assi

Dal nostro inviato IMOLA, 19. Francesco Villa (Honda 125), Giacomo Agostini (Morini 250), Jim Redman (Honda 350) e Benedetto Caldarella (Gilera 500), cioè due italiani, un argentino e un inglese, sono i vincitori delle gare di Imola che ancora una volta ci ha dato una grande giornata motociclistica con la sua Coppa d'Oro Shell.

Nella corsa che ha aperto l'intenso pomeriggio, Francesco Villa ha avuto ragione dello svizzero Tavari che in sella alla Honda era l'uomo da battere.

Il secondo giro è stato vinto da Villa, che ha battuto Tavari di oltre un minuto.

Il terzo giro è stato vinto da Villa, che ha battuto Tavari di oltre un minuto.

Il quarto giro è stato vinto da Villa, che ha battuto Tavari di oltre un minuto.

Il quinto giro è stato vinto da Villa, che ha battuto Tavari di oltre un minuto.

Il sesto giro è stato vinto da Villa, che ha battuto Tavari di oltre un minuto.

Il tempo per il vincitore è stato di 15' 39".

Il secondo giro è stato vinto da Villa, che ha battuto Tavari di oltre un minuto.

Il terzo giro è stato vinto da Villa, che ha battuto Tavari di oltre un minuto.

Il quarto giro è stato vinto da Villa, che ha battuto Tavari di oltre un minuto.

Il quinto giro è stato vinto da Villa, che ha battuto Tavari di oltre un minuto.

Il sesto giro è stato vinto da Villa, che ha battuto Tavari di oltre un minuto.

Il settimo giro è stato vinto da Villa, che ha battuto Tavari di oltre un minuto.



La forte squadra della Mignini di Perugia sarà alla via del G. P. della Liberazione al gran completo: da sinistra Pierini, Parrini, Ballini, Forti, Storal, Meccò, Savio, Franceschi, Massari e Meschini.

Nel G.P. della Liberazione

La Mignini in gara al gran completo

Il conto alla rovescia per il Gran Premio della Liberazione - Trofeo Gelati Giolli - comincia: siamo ormai a meno cinque giorni.

La reale società ciclistica Cugighem Sportiva della Becaria, presso Bruxelles, ha finalmente scelto gli riservisti comunicando che partiranno con destinazione Roma - Gran Premio della Liberazione - cinque corridori e due accompagnatori.

Le adesioni alla corsa continueranno a giungere a ritmo crescente.

Dalla Sicilia hanno chiesto di poter partecipare alla gara, organizzata dall'Unid, Mancuso, Grassano, Vallelunga, Mineo e Ceccolillo della "Flechia" di Partanna Mondello.

Mentre da Fiesse d'Artico (Venezia) hanno inviato l'iscrizione alla gara Bonso, Baldan e Cesaro della "Vittadello", tre della "categoria junior" dalla casa loro sanno farsi valere e che si sono fatti valere anche a Romano di Lombardia.

Anche la partecipazione di Ballini e Meccò è stata assicurata. La Mignini-Ponte ha inviato l'iscrizione di tutti i suoi dieci dilettanti.

Chiriqui primo nel Pr. Prati

Chiriqui, malgrado una pessima partenza, ha imposto la sua classe nel Premio Prati (lire 1.200.000) mettendoci in pista a disputarsi i sette milioni e rotti messi in palio nell'importante confronto al galoppo per i tre anni.

Chiriqui partito in ultima posizione ha rimontato alle tribune Saxxia che aveva condotto la corsa fin dalla partenza.

Chiriqui è stato il più veloce dei favoriti perdendo terreno per una sosta al box. Caldarella e Venturi tagliano la corda e non si danno per vinti.

Chiriqui è stato il più veloce dei favoriti perdendo terreno per una sosta al box. Caldarella e Venturi tagliano la corda e non si danno per vinti.

Chiriqui è stato il più veloce dei favoriti perdendo terreno per una sosta al box. Caldarella e Venturi tagliano la corda e non si danno per vinti.

Pietrangeli vittorioso a Palermo

Nicola Pietrangeli ha vinto i campionati di tennis della Sicilia battendo nell'incontro di finale il brasiliano Mandarino per 7-5, 6-2, 1-6, 6-1.

Nella finale di doppio misto la vittoria è andata agli australiani Ebbert-Ewit che si sono imposti sui cecoslovacchi Sukova-Koudelka.

Dopo un primo set molto combattuto, Pietrangeli si è aggiudicato agevolmente il secondo e nel terzo, l'italiano ha dato segni di stanchezza.

Nella foto: Pietrangeli.

Michele Muro

Michele Muro è stato il miglior giocatore italiano nella partita contro la Francia.

Michele Muro è stato il miglior giocatore italiano nella partita contro la Francia.

Michele Muro è stato il miglior giocatore italiano nella partita contro la Francia.

Michele Muro è stato il miglior giocatore italiano nella partita contro la Francia.

AVVISI ECOOMICI
I) AUTO MOTO CICLI L. 50
ALFA ROMEO VENTURI L.A.
COMMISSIONARIA PIU' AMICA
di Roma - Consegna immediata.

AVVISI SANITARI
ENDOCRINE
giudizio medico per la cura delle
malattie di origine nervosa,
patologia endocrina (ipertiroidismo,
diabete ed anomalie sessuali).